

DISTRIBUZIONE GRATUITA  
5.000 COPIE

PUBBLICITÀ Tel. 051 904757



USCITA QUADRIMESTRALE

Aut. Trib. FE n. 462 del 06/02/90

# Famè Zenteisa

## Famiglia Centese

"Chi vol fer i so comed vaga a Zent"

Cardinale Lambertini  
Papa Benedetto XIV

Direttore Responsabile: Valerio Franzoni

PERIODICO DI STORIA, CULTURA, ARTE, COSTUME, FOLCLORE E RIEVOCATIVO  
DELLA VECCHIA CENTO - Fondato da GUIDO VANCINI nel Dicembre 1988

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Famiglia Centese - Via Ugo Bassi, 28 - Tel. 051 6835699  
email: famigliacentese@gmail.com - sito: www.famigliacentese.it  
IMPAGINAZIONE E STAMPA: Graphic System snc - Cento (Fe) - info@graphicsystem.it - Tel. 051 904757

PASQUA 2026  
ANNO XXXIX - 30/03/2026

127



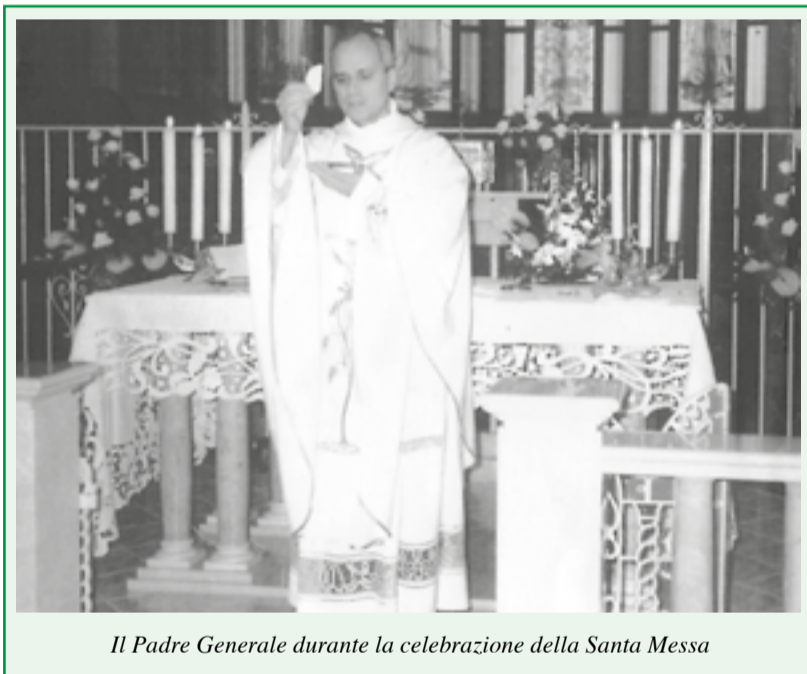
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in  
abbonamento postale 70% - DCB Ferrara

PUBBLICITÀ INFERIORE 50%

# CHI L'AVREBBE IMMAGINATO! PAPA LEONE A CENTO

GIUSEPPE SITTA

**S**e non fosse stato per la segnalazione di LUCA OTTANI, cultore e difensore appassionato delle tradizioni; restauratore di preziosi oggetti di culto, come ad es. l'ostensorio (restauro offerto da un anonimo benefattore), che abbiamo ammirato in tutto il suo splendore durante la Novena in San Biagio; addobbatore, succeduto a DOMENICO, nell'attività di solennizzare le principali feste liturgiche dell'anno, organista, sarebbero rimasti definitivamente nel dimenticatoio questi



Il Padre Generale durante la celebrazione della Santa Messa

due articoli:

il primo, in "100 Anni 1905-2005 Monache Agostiniane Cento, Agosto 2005, in data Roma 1 giugno 2005, pagg. VII-VIII; il secondo, la celebrazione della Santa Messa, il 18 Novembre 2005, nel Monastero "Corpus Domini" di Cento delle Suore Agostiniane, ricordata nel quadrimestrale Settembre/Dicembre 2005, n. 3 Anno XVI. Protagonista di entrambi gli articoli è P. ROBERT F. PREVOST, OSA, PRIORE GENERALE, .... attuale papa LEONE XIV! Dalla lettera 1 Giugno 2005 - P. Robert scrive fra l'altro: "Il Signore Gesù e la Sua Chiesa Vi chiedono di continuare ad essere all'interno della Chiesa segno dell'amore di Gesù, che si esprime attraverso la Sua presenza eucaristica da una parte, e dall'altra, in un servizio che abbia come attenzione, secondo le vostre possibilità, la realtà di coloro che hanno più bisogno della Vostra testimonianza e della Vostra preghiera". Da Emmanuel: "Ecco quanto è buono e quanto è soave che i

fratelli vivano insieme"! Salmo 132. Queste parole del Salmo, così care al Santo Padre Agostino, sono risonate forte nel nostro cuore e sulle nostre labbra in occasione della visita, attesissima e graditissima, del Rev.mo Priore Generale dell'Ordine di Sant'Agostino, PADRE ROBERT F. Alle 12 la celebrazione della Santa Messa, con la partecipazione anche di un gruppo di fedeli. Il Padre ha espresso la sua gioia di essere presente nel Centenario del Monastero, e si è soffermato su alcuni aspetti della spiritualità agostiniana circa l'Eucarestia, Dono grande, immenso di Dio agli uomini. "O Sacramento di pietà, o segno di unità, o vincolo di carità! Chi vuol vivere sa dove trovare la sorgente della vita. S'avvicini, creda, entri a far parte del corpo e sarà vivificato". "Queste sono parole predicate e pregate da Sant'Agostino secoli fa, parole che comunicano ancora oggi quelle dimensioni centrali nella spiritualità dell'Ordine di Sant'Agostino, che cer-

ca sempre di vivere l'unità per mezzo della carità".

E così Ci ha condotte a considerare come per Agostino il centro di tutto è il CHRISTUS TOTUS, cioè il Corpo di Cristo nell'inscindibilità del Capo e del Corpo. Inoltre "c'è un vincolo molto importante tra la parola di Dio e l'Eucaristia. Questo rapporto Ci aiuta a capire che l'Eucaristia, Presenza continua di Cristo nella Chiesa, vive e cresce sempre nel contesto della comunità di fede.

L'Eucaristia è il nostro pane

quotidiano, ma dobbiamo riceverlo non tanto come ristoro del corpo, quanto come sostegno dello spirito.

La virtù propria di questo nutrimento è quella di produrre l'unità, affinché, ridotti ad essere il Corpo di Cristo, divenuti sue

segue A PAGINA

2

RICORDO DI  
GIUSEPPE ALBERTINI

a pag. 2

## GALEAZZO GAMBERINI

CENTO 2.12.1935 - CENTO 5.2.2026

**F**iglio di Giuseppe e Adelia Bregoli, dopo una carriera dirigenziale alle dipendenze di multinazionali americane, ha vissuto per diversi anni negli Stati Uniti, dove ha avuto modo di studiare negli Archivi locali il fenomeno migratorio italiano in America. Rimpatriato, ha avviato una collaborazione con periodici locali, CENTOGGI - FAME' ZENTEISA, su argomenti storico-politici e tecnico-economici. Profondo conoscitore di Archivi locali e nazionali italiani, ha collaborato:  
"Tra campagna e industria: attività tessili nel Centopievese" a cura di Carla Bagni, per la parte industriale, Cento 1988;  
"L'Opera Pia Galuppi" Pieve di Cento 1993, Un grande avvenimento pievese: L'Opera Pia Galuppi;  
"Remo Fabbri, 1890-1977, pittore, affreschista, ceramista, a cura di Micaela Lipparini, Pinacoteca civica 1993 Biografia di Remo Fabbri, zio della moglie Gloria;  
consulente storico 1997 e 2000 nella preparazione delle "tavole" della Cento medievale e settecentesca;  
"Piccola guida alla lettura della scenografia dell'antichissima Terra di Cento agli inizi del XVIII



secolo, Cento 1997 in collaborazione con mons. Antonio Samaritani;  
"Cento e la Partecipanza agraria, a cura di Carlo Poni e Antonio Samaritani, Ferrara 1999.

Famè Zenteisa perde un valente studioso ed un validissimo e appassionato collaboratore che ha fatto dell'amore per Cento e per la sua storia la ragione della sua vita.

Per noi della redazione, Guido Vancini prima, Galeazzo Gamberini in seguito, sono stati gli storici centesi di riferimento, li ricordiamo entrambi con stima ed affetto, ripensando ancora ai loro racconti di vita vissuta.



Sotto la base dell'Ostensorio: Paulus Govoni, presbiter orat. S. Philippi Nerii, civit. Centi, aere proprio F.F., anno MDCCCXII. Dalla Selva Enciclopedica Centese, di Antonio Orsini - Govoni Paolo, Filipino, celebrò la sua prima messa nella notte di Natale dell'anno 1789; officiò la Chiesa di San Filippo per 36 anni; la morte lo colse nel 1832, a 67 anni. Foto di Emanuele Boccafoglia

DA PAGINA 1

## PAPA LEONE A CENTO

membra, siamo ciò che riceviamo.

Allora esso sarà veramente il nostro pane quotidiano.

Ma anche ciò che vi spiego è pane quotidiano e così anche le letture che ascoltate ogni giorno in Chiesa è pane quotidiano e l'ascoltare e recitare è pane quotidiano.

Questi sono i sostegni necessari al nostro pellegrinaggio terrestre".

"Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli insieme!".

Abbiamo potuto sperimentare nuovamente la verità di questa parola del Signore durante il pranzo condiviso con semplicità, nella gioia di stare insieme e camminare sulle orme del Santo Padre Agostino.

Davvero ci sono venute in mente le parole che Possidio riferisce a lui: a tavola la conversazione gli stava più a cuore che il mangiare e il bere (cfr. Vita di Agostino XXII, 6).

L'incontro pomeridiano, arricchito dalle immagini portate dal Padre, Ci ha permesso di entrare più profondamente nel momento storico vissuto oggi dall'Ordine Agostiniano e abbiamo ripercorso con il Padre le tappe di un viaggio realizzato nei luoghi che videro Agostino all'opera: Algeria e Tunisia.

Alle 16,40 il saluto, colmo di gratitudine, e poi subito in Coro per il canto del Vespro e ringraziare così il Signore per le "cose grandi" che ha operato tra Noi in questa giornata.



La Comunità monastica insieme a Padre Prevost

## IN RICORDO DI GIUSEPPE ALBERTINI

29.3.1952 - 26.2.2026

Giuseppe Albertini nasce a Cento il 29 marzo 1952 da Marino e Angela Tassinari, commercianti in Penzale.

Dopo le Elementari e Medie, è per i primi due anni all'ITIS di Cento, diplomandosi tre anni dopo all'Istituto Tecnico di Porretta Terme (Bologna).

Sono gli anni del Movimento studentesco, durante i quali si avvicina e si iscrive al Partito Socialista. Conseguito il diploma, frequenta Scienze politiche all'Università di Bologna, ma non completa gli studi in quanto l'esito delle Amministrative del '78 arride alle Sinistre. Il Partito Socialista, dopo anni di collaborazione con la D.C., si allea con il P. Comunista.

Nel nuovo Consiglio i voti convergono su Giuseppe Albertini, come Sindaco di Cento, a soli 26 anni di età. Inizia così la sua carriera politica: al terzo mandato consecutivo, interrompe l'incarico a favore di Silvio Canelli, collega di partito, passando alla guida della Federazione Provinciale Socialista di Ferrara, per poi approdare alla Camera alle politiche del '92, avendo battuto, nella non facile Circostrizione Bologna-Ferrara e Romagna, il deputato uscente Renato Capacci di Rimini. Su questa fulgida carriera, costellata dalle nomine a Sottosegretario di Stato ai Trasporti, alla Vice Presidenza della XIII<sup>a</sup> Commissione Agricoltura, si abbatte, silenzioso e devastante, un morbo invalidante, che lo costringe a concludere il suo Mandato parla-

mentare, iniziato il 25 aprile 1992, il 27 aprile 2006, e 20 anni dopo alla morte, lasciando nel dolore la moglie Francesca, i figli Beatrice e Valerio, parenti, amici, e i tanti estimatori, che hanno voluto rendergli l'estremo omaggio alle esequie nella Parrocchiale di San Matteo della Decima. Curioso il destino di Giuseppe e Silvio: muoiono a poca distanza l'uno dall'altro, come in passato Giuseppe gli aveva lasciato il suo posto com Sindaco.

Famè Zenteisa riportò nel numero 1 Natale 1988, replicato nel n. 100 Natale 2016, un'intervista a Giuseppe Albertini, Sindaco di Cento, in quanto per Statuto l'elenco dei Soci di Famè Zenteisa porta al n. 1 il Sindaco pro tempore.

Queste le sue parole:

*"Da anni insisto nel giudicare estremamente positivo ed eccezionale il fiorire di iniziative editoriali nella nostra Città, ma mi sono anche permesso di mettere in guardia le redazioni dal rischio di ideologizzare troppo l'informazione, perdendo di credibilità nei confronti della stragrande maggioranza dei cittadini.*

*Spesso, leggendo i fogli locali, mi rimane la sgradevole sensazione di un tentativo di alcuni articolisti, a volte anche ben riusciti, di cercare solo conferma e approvazione per ciò che si è già scritto, o per le polemiche del partito di riferimento, e*



Il Sindaco inaugura la cancellata delle Pascoli precedentemente asportata nella seconda Guerra Mondiale

*dall'altra di condannare le opinioni degli "altri".*

*Il fatto o l'avvenimento divengono strumenti per portare acqua al proprio mulino.*

*Cento, invece, ha bisogno di un'informazione obiettiva e, nello stesso tempo, né scialba e né etichettata che renda sempre più partecipe l'opinione pubblica ai piccoli e grandi avvenimenti cittadini.*

*Se il periodico della Famè Zenteisa riuscirà a caratterizzarsi in questo senso, potrà consolidarsi e crescere.*

*Nell'augurare a questo ennesimo esempio della vivacità di Cento "Buona fortuna", invito i Soci del prestigioso sodalizio a sostenere con impegno e convinzione il giornale.*

*Darà prestigio alla Famè Zenteisa e lustro alla Città".*

Questa la successione delle Giunte dal 28 aprile 1945 al 26 giugno 1983 compreso:

Tamburini Albano, Sindaco; Ass. Anziano, Buttieri Arnaldo; Assessori Diozzi Ivo, Maccaferri Aurelio, Pea Roberto; Ass. supplenti Bonora Ferruccio, Zanetti Giuseppe (Manifesto del Comune di Cento, 28 aprile 1945 in Giuseppe Sitta "Guido Van-

cini, Un uomo per la sua città, 2016; Da "Frammenti di Storia Centese", di Guido Vancini senza data:

23 maggio 1952 - Marvelli Aldo, PSDI Sindaco; Ass. Anziano, Tosi prof. Umberto, D.C.; Assessori Melloni dr. Gianfranco, P.L.I.; Gaiani p.i. Leandro, D.C.; Cantori Nino, PSDI; Ass. supplenti Costa Sigfrido, P.R.I.; Gilli Giovanni D.C.

27 maggio 1956 - Zoppellari ing. Mario, P.S.I. Sindaco; Ass. Anziano Bastelli Gualtiero, P.S.I.; Assessori Bisi Arrigo, P.S.I.; Bovina Claudio, P.C.I.; Pea Roberto, P.C.I.; Ass. supplenti: Fiocchi Giovanni, P.S.I., Caselli Pasqualino, P.C.I.

Questa Giunta, caduta all'approvazione del Bilancio, fu così sostituita nell'autunno '56:

Bastelli Gualtiero, P.S.I. Sindaco; Tartarini prof. Enzo, D.C.; Bisi Arrigo, P.S.I.; Zoppellari ing. Mario, P.S.I.; Fiocchi Giovanni, P.S.I.; Pirani Giuseppe, D.C.; Tassi Alfredo, AssD.C.; anche questa formazione non riuscì a raggiungere la maggioranza, per cui si giunse ad una ge-

17 novembre 1963 - Bisi Arrigo, P.S.I. Sindaco; Ass. Anziano Tosi prof. Umberto, D.C.; Fiocchi Giovanni, P.S.I.; Gilli Giovanni, D.C.; Tartarini prof. Enzo, D.C.; Ass. supplenti: Galvani Battistino, P.S.I.; Passerini geom. Ivo, D.C.;

3 dicembre 1967 - Benazzi avv. Pietro, P.S.U. Sindaco; Ass. Anziano Tosi prof. Umberto, D.C.; Assessori - Bisi cav. Arrigo, P.S.U.; Passerini geom. Ivo, D.C.; Tamburini Olin-da, D.C.; Ass. Supplenti - Fiocchi Giovanni, P.S.I.; Cristofori Alfonso, D.C..

26 novembre 1972 - Cantori Fulvio, P.S.I. Sindaco; Ass. Anziano Tosi prof. Umberto, D.C.; Assessori - Passerini geom. Ivo, D.C.; Venturi ing. Sergio, PSDI; Melloni Marco, D.C.; Ass. Supplenti - Campanini Walter P.S.I.; Balboni Gino, PSDI.

14 maggio 1978 - ALBERTINI GIUSEPPE, P.S.I. Sindaco; Ass. Anziano Fabbri Adolfo, P.C.I.; Assessori - Fiumi Loredana, P.C.I.; Gilli Massimo, P.C.I.; Balboni Gilberto, Tassinari Vincenzo, Pinca Mario (c.n.t.).



A sinistra Pinca, ..., Vignocchi, Sindaco, ..., Canelli

stione commissariale dalla primavera del '58 fino al 7 giugno '59 nella persona del dr. Francesco Caruso;

7 giugno 1959 - Marvelli comm. Aldo, PSDI, Sindaco; Ass. Anziano; Bisi Arrigo, P.S.I.; Benazzi avv. Pietro, PSDI; Fiocchi Giovanni, P.S.I.; Ass. supplente, Bregoli Gherardo (c.n.t.).

26 giugno 1983 - ALBERTINI GIUSEPPE, P.S.I. Sindaco; Ass. Anziano Fabbri Adolfo, P.C.I.; Assessori - Tassinari Vincenzo (c.n.t.), Gilli Massimo, P.C.I.; Fiumi Loredana, P.C.I.; Assessori supplenti - Gaiani Guido, P.S.I.; Pinca Mario (c.n.t.).

Giuseppe Sitta

(c.n.t.: così nel testo)



A sinistra Eugenio Gilli, al centro il Sindaco e a fianco Adolfo Fabbri



**GRAPHIC SYSTEM**  
Azienda Poligrafica

Tel. 051 904757 - ☎ 339 6474467 - info@graphicsystem.it  
Via M. Belfiore 1 - Cento (FE) - www.graphicsystem.it

*Buona Pasqua!*

- ✿ Tipografia
- ✿ Car wrapping e decorazione veicoli
- ✿ Striscioni, Pannelli
- ✿ Decorazione Vettrine, Bandiere
- ✿ T-shirt, Adesivi pvc

Studio Legale

*Avv. Matteo Lodi*

Consulenza ed assistenza per:

- Recupero crediti
- Pratiche di diritto civile e diritto di famiglia
- Successioni
- Amministrazione di sostegno
- Sfratti

*Buona Pasqua!*

Via Gennari, 9 - 44042 CENTO (Fe)  
Tel. 051 6592950 - cell: 333 4520438  
avv.lodimatteo@gmail.com

**FANTOZZI**  
F.G.M. PETROLI S.r.l.

Prodotti petroliferi per:

- Riscaldamento
- Agricoltura
- Industria
- Lubrificanti BIODIESEL

Dep. di Cento (Fe) - Via Manin, 10 - Tel. 051.901403

*Auguri!*



Buona Pasqua

**Pradelli**  
OTTICA dal 1930

Buona Pasqua!



TUTTO IL MEGLIO PER PICCOLI ANIMALI A PREZZI IMBATTIBILI!

VISITA IL NOSTRO SITO:  
**www.cocoricoshop.it**

**CENTO (Fe)** - Via Ferrarese, 37/C - Tel. 051.901111  
**CASALECCHIO DI RENO (Bo)** - Via Porrettana, 522 - Tel. 051.577494  
**PEGOLA DI MALALBERGO (Bo)** - Via Nazionale, 351 - Tel. 051.6601192  
**VILLANOVA DI CASTENASO (Bo)** - Via Tosarelli, 171 - Tel. 051.6053414  
**IMOLA (BO)** - Via Bentivoglio, 25

I tuoi capi accuratamente lavati e stirati.  
 Consegna immediata?  
 Cortesia e professionalità?

**Lavasecco**  
**STELLA EXPRESS**

Ti aspetta in  
 Via U. Bassi, 42  
 44042 CENTO (FE)

per offrirti l'ormai collaudato ottimo servizio

Buona Pasqua!!

Buona Pasqua!



**Valurmai**  
Tel. 342.7924170

**AZIENDA CENTENARIA**  
 nata nel 1914  
 e gestita dalle famiglie Magalini,  
 Vancini e Govoni  
 fra loro strettamente imparentate  
 sempre all'avanguardia nel  
 commercio dei LATTICINI  
 vi offrono i migliori formaggi

Via Ugo Bassi, 21/a  
**CENTO (Fe)**

Al vostro servizio da 4 generazioni!



Buona Pasqua



EDILIZIA MAZZACURATI

Qualità e professionalità al vostro servizio!

Per i tuoi Lavori Edili scegli con fiducia

**RENATO MAZZACURATI**

**CENTO (FE)**  
 Tel. 348 7008889



**MACELLERIA ERESI**  
 DAL 1852

Macelleria e Gastronomia  
 con servizio di consegna a domicilio!

Via Ugo Bassi, 29 **CENTO (Ferrara)**  
**Tel. 051 90 11 15**

# Diario di Famiglia

13 dicembre 2025  
Festa degli auguri

**S**abato 13 dicembre 2025 si è svolta la tradizionale Cena degli Auguri della "Famè Zenteisa". Meno tradizionale, ma molto apprezzata è stata la location, presso la quale un bel gruppo di soci, insieme a familiari ed amici, chi in pullman chi in auto, ha trascorso una piacevole serata. L'Antica Acetaia Paltrinieri di Sorbara, già meta di visita a giugno, ha ospitato e servito la cena alla fine della quale sono stati distribuiti i premi della ricca lotteria il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza. Il brindisi finale ha anticipato l'augurio di un buon anno 2026.



29 gennaio 2026

## Riunione Direttivo Famè Zenteisa e consegna donazioni

**G**iovedì 29 gennaio 2026 si è riunito il C.D. di Famè Zenteisa per l'annuale approvazione del bilancio e nell'occasione sono state consegnate le donazioni frutto della lotteria, sempre molto sentita, della nostra Festa degli Auguri.

Quest'anno abbiamo destinato 500 euro alla Caritas di San Pietro rappresentata da Laila Zanetti, e 500 euro all'associazione Volunteers Vs Violence rappresentata da Alessandra Caselli.



### Riceviamo e pubblichiamo

**A** nome della comunità parrocchiale di San Pietro, voglio esprimere il nostro sentito ringraziamento alla Famè Zenteisa per il generoso contributo al Centro di ascolto che coordina i progetti di condivisione della Caritas parrocchiale. Il vostro aiuto ci permette di continuare i piccoli progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà e, soprattutto, i progetti educativi per i più piccoli. Il Signore benedica la Vostra generosità!  
Con profonda gratitudine

d. Paolo Marabini

### Riceviamo e pubblichiamo

**A** nome di tutto il Consiglio Direttivo di Volunteers Vs Violence, un ringraziamento speciale alla Famè Zenteisa per la sensibilità e generosità dimostrata a sostegno degli scopi della nostra Associazione. Gestì di solidarietà come il Vostro supportano la nostra missione volta a sostenere le donne vittime di violenza con minori ed animali al seguito, in un momento in cui la violenza di genere caratterizza in termini drammatici questo periodo storico. Grazie infinite.

Alessandra Caselli

# Diario di Famiglia

31 gennaio 2026  
Mostra Chagall - Ferrara



Sabato 31 gennaio si è tenuta la visita guidata alla mostra in essere presso Palazzo Diamanti dal titolo "Chagall, testimone del suo tempo". Si ringrazia Sandra Sazzini che ha saputo portare il gruppo in uno straordinario viaggio attraverso le sale ospitanti circa 200 opere che mettono in evidenza la profonda umanità del pittore, artista testimone del suo tempo, custode delle memorie della sua terra natale e cantore della bellezza. A seguire il gruppo si è spostato all'Hotel Europa per la cena e trascorrere una serata conviviale.



## Piccole cose

Quando la vita ti bastona più volte  
senza farti disperare  
arrivi alla sua essenza  
Allora non ti interessano più  
le cose che luccicano  
d'esteriorità.  
Capisci che sono le piccole cose  
a contare

Un fiore che sboccia  
Il sorriso di un bambino  
Il sole che appare all'improvviso  
la carezza di un vento gentile  
C'è saggezza nelle piccole cose  
hanno il segno dell'eternità  
Non le cose di mondo  
che appaiono un attimo  
e un attimo dopo scompaiono

Teresa Giberti

## Meraviglia

Dove sei meraviglia?  
Non ti sento più  
Non mi parli più  
Sei scomparsa pian piano  
davanti ai mille mali del mondo  
Non ho più occhi di bambina  
che si stupisce per niente  
Ho occhi e mente d'anziana  
che si abitua senza saperlo

Troppi mali nel mondo  
Ormai è tutto uguale  
Violenze, coltelli fra fratelli, bombe,  
distruzioni.  
Dov'è andata la meraviglia innocente,  
la meraviglia sdegnosa?  
Forse c'è ancora nei bambini  
forse c'è ancora in chi ha cuore di bambino  
Bisogna andare in cerca di questi cuori  
per non morire d'indifferenza

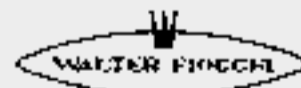
Teresa Giberti



Abbigliamento  
Uomo  
Donna



Buona  
Pasqua!



Walter Fiocchi

P.zza Guercino, 36 CENTO (FE)

tel. 051903223



Online Store

seguici su:  
walterfiocchiabbigliamento

[www.walterfiocchiabbigliamento.it](http://www.walterfiocchiabbigliamento.it)

# I CENTESI: UN POPOLO RIBELLE !?

VITTORIO TOFFANETTI

Nel 1869 il Governo Sella del Regno d'Italia introdusse la tassa sul macinato, che gravava pesantemente sui ceti più poveri e suscitò in più parti del regno vere e proprie rivolte popolari, per sedare le quali il re mobilitò un intero corpo d'armata al comando del generale Cadorna.

Si ribellò anche il popolo di Cento e il 7 gennaio 1869, verso mezzogiorno, due anonimi ardimentosi centesi si rinserrarono a forza dentro il campanile di San Biagio e cominciarono a suonare a stormo le campane, mentre furibonde turbe di villici del contado, armati di fucili, bastoni, forche e mannaie, gridando e urlando irruperono in piazza abbandonandosi ad un totale e brutale saccheggio di tutti gli edifici pubblici.

Fu preso d'assalto in particolare il Municipio e buttati dalle finestre tutti i lampadari, i mobili, le suppellettili e le carte, compresi anche tre quadri del Guercino e una statua di Dante Alighieri! Fu risparmiato solo un grande crocifisso per l'intervento di un villico che, postoglisi davanti imbracciando un forcone, invitò i rivoltosi a desistere dal gesto sacrilego gridando: "Lassè ster a l'crucifèss ragazz"! L'episodio della defenestrazione ebbe anche il suo cantore anonimo, autore di questa breve e arguta zidrella:

Ecco giunto il gran momento  
Che son sindaco di Cento  
E comando a mio parere  
Sian levate le lumiere  
Senza dir mò cusa disel  
El lumir i andèn in brisel<sup>1)</sup>

In effetti la notizia di questa ribellione violenta dei centesi, da un certo punto di vista è sorprendente. I centesi sono stati soggetti per secoli (sec. XII-XV) alla signoria di quel potente feudatario ecclesiastico che è stato il Vescovo di Bologna. Dopo la parentesi della Signoria estense (sec. XVI), sono passati sotto lo Stato Pontificio. Questa loro soggezione secolare alla autorità ecclesiastica deve aver generato e inculcato nei centesi insieme ad un particolare fervore religioso, anche uno spirito di devozione, di dedizione al lavoro, di mitezza e moderazione, che mal

si concilia con l'ira furibonda della rivolta popolare del 1869!

Tuttavia chi conosce la storia di Cento sa che i centesi furono protagonisti anticamente di almeno altri due clamorosi episodi di ribellione e di violenza. La prima rivolta risale alla metà del sec. XIV ed ebbe come bersaglio il Vescovo di Bologna Bertrando de Fumel, il quale aveva deciso di dare in affitto la terra di Cento e di Pieve (il proprio feudo) al Comune di Bologna.

La cosa non fu accettata dai centesi i quali si ribellarono violentemente contro gli ufficiali vescovili, tanto che il Papa chiese aiuto a Taddeo Pepoli, allora Signore di Bologna, invitandolo ad occupare militarmente la cittadina e a sedare i tumulti.

A questa rivolta dei centesi non avevano aderito i pievesi, il che indusse il nuovo Vescovo Bernardo di Bonnevalle a premiare questi ultimi, concedendo loro di costituirsi in comune autonomo e distinto da quello di Cento il 23 maggio 1376.

Ma questa, a ben vedere, non fu propriamente una rivolta del popolo centese, bensì piuttosto una scelta politica della classe dirigente dei notabili centesi che amministravano la città e che, dovendo sottostare al potente Comune di Bologna, temevano di perdere le loro posizioni di privilegio acquisite sotto la signoria vescovile.

Il secondo e ben più clamoroso episodio di ribellione dei centesi risale invece al 10 agosto 1479, che chiuse tragicamente la vertenza sorta a quel tempo sulle divisioni periodiche delle terre del Malaffitto.

Il considerevole patrimonio fondiario di terre arative e produttive che si andava sempre più profilando grazie all'incessante opera di bonifica, aveva stimolato gli interessi speculativi dei ceti abbienti della comunità centese.

Le cui famiglie eminenti e benestanti di notai, mediatori e mercanti, che avevano fatto incetta di numerose parti delle terre assegnate nell'ultima divisione, acquistandole dagli assegnatari più bisognosi, premevano sulla diocesi bolognese perché abrogasse la pratica delle divisioni periodiche e rendesse definitiva l'ultima tenutasi nel 1459, consolidando così lo status quo.

Contrarie a queste pretese di priva-



tizzazione del patrimonio collettivo erano naturalmente le classi meno abbienti dei piccoli proprietari, affittuari, braccianti e artigiani, per le quali era di vitale importanza la disponibilità periodica di un pezzo di terra da coltivare o da vendere in cambio di danaro.

Vi erano contrari anche i "fumanti" (residenti non originari del luogo), i quali venivano sempre esclusi dalle assegnazioni periodiche di terre ma che, con la privatizzazione, avrebbero irrimediabilmente perso ogni residua speranza di esservi ammessi.

Lo stesso Vescovo di Bologna card. Filippo Calandrini propendeva a far cessare l'usanza delle divisioni, per accogliere le istanze dei ceti più abbienti, i quali avevano accorpato numerosi lotti anche di decine e centinaia di tornature a danno degli indigenti e si rifiutavano di doverli restituire e smantellare ad ogni divisione.

Il Vescovo sperava in cuor suo che sulle terre comunali, una volta cessate le divisioni periodiche, sorgessero vaste tenute di latifondisti, con i quali preferiva confrontarsi piuttosto che con i riottosi rappresentanti politici delle due comunità centopievesi.

Il contrasto di interessi era talmente forte che, dopo una prima decisione del Vescovo del 6 marzo 1479 favorevole ai ceti abbienti, che aveva decretato la fine delle divisioni periodiche del Malaffitto dichiarando definitiva l'ultima tenutasi vent'anni prima, si registrarono in



Cento continui tumulti ed episodi di estrema violenza i quali, il 10 agosto 1479, culminarono addirittura con l'assassinio del delegato della diocesi Bartolomeo vescovo di Brugnato, trafitto alla schiena da una "chiaverina" (una specie di picca) nei pressi di Porta Molina, mentre

fuggiva a cavallo per sottrarsi alla furia popolare!

Una furia che comunque produsse il suo effetto e, con proprio lodo dell'a. 1484, detto "lodo giuliano", il nuovo Vescovo di Bologna Giuliano della Rovere (il futuro Papa Giulio II), risolse il grave conflitto "pro bono pacis et concordia populorum nostrorum et salute et scandalis evitandis", ripristinando la pratica delle divisioni periodiche fra tutte le famiglie originarie centopievesi, con esclusione dei "fumanti" abitanti non originari.

Le cronache centesi e bolognesi riportano l'eccezionale episodio ma non accennano ad alcun processo che abbia poi individuato e condannato il vero colpevole del lancio della chiaverina, sicché non sappiamo se a lanciarla sia stato un partecipante centese o un pievese. Ma a prescindere dalla responsabilità del singolo, questa ennesima e drammatica rivolta, insieme alle altre sopra ricordate, sembra destituire di ogni fondamento il luogo comune secondo cui quello centese sarebbe un popolo mite, conciliante, conformista, moderato e timorato di Dio.

Nota:  
1) La notizia è tratta da: Nerina Vitali, *Briciole dello sconfinato banchetto che è la poesia folklorica raccolte nelle campagne centesi*, Comune di Cento 1987, pag. 132.

  
**Pradelli**  
**GIOIELLERIA**

Piazza Guercino  
Cento

## IL COMUNE INFORMA

**Autodifesa femminile a Cento. Al via i corsi per rafforzare sicurezza, autostima e consapevolezza, grazie alla collaborazione tra Comune di Cento e associazioni del territorio**



Il Comune di Cento, in particolare gli Assessorati allo Sport e alle Pari Opportunità insieme al Comitato Unico di Garanzia, ha promosso la realizzazione di percorsi formativi e informativi di autodifesa e autostima rivolti alle ragazze e alle donne, per aumentare la loro forza interiore, imparare a proteggersi e raggiungere una maggiore sicurezza personale e consapevolezza fisica e mentale.

Il 30 gennaio, in Sala Zarrì a Cento, sono stati presentati tre corsi di autodifesa femminile organizzati da associazioni sportive del territorio. I percorsi proposti da ASD Bushido Gruppo AKS, guidata dal direttore tecnico e maestro Marcello Chiummiello e ospitata presso la palestra di XII Morelli, e da ASD CSR Ju Jitsu Cento, diretta dal maestro Piero Rovigatti con sede in via Zallone, hanno già preso avvio nel mese di febbraio. Il corso promosso da Krav Maga Traditional Cento, tenuto dall'istruttrice Letizia Malaguti presso la palestra dell'IC Guercino in via Dante Alighieri, inizierà invece nel mese di aprile. Oltre alle tecniche di autodifesa sono previsti momenti di formazione tenuti da professionisti in ambito socio-sanitario e giuridico: in un contesto sociale in cui la prevenzione è il primo strumento di tutela, questa iniziativa offre un vero e proprio percorso di incremento dell'autostima e gestione dello stress.

Il progetto riflette l'impegno costante dell'Amministrazione e del Comitato Unico di Garanzia nel promuovere le pari opportunità e nel contrastare ogni forma di violenza e discriminazione perché una comunità sicura sia una comunità dove ogni donna si senta libera di muoversi e di vivere senza timori.

L'Assessora alle Pari Opportunità, Silvia Bidoli, dichiara: "Proseguiamo con costanza l'impegno

preso di promuovere iniziative di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere. Questi corsi, oltre ad offrire un'importante opportunità di socializzazione, accrescono la

sicurezza e l'autostima di sé.

Ringraziamo il CUG per aver curato l'iniziativa e le realtà sportive che hanno aderito con grande entusiasmo."

## Nuovo sistema di monitoraggio da remoto per i pazienti con pacemaker presso l'Ospedale di Cento

A partire da gennaio 2026 tutti i pazienti sottoposti a impianto di pacemaker presso l'Ospedale SSma Annunziata di Cento sono dotati di un sistema di monitoraggio remoto. Dopo l'intervento sarà necessario un solo controllo in ambulatorio, a circa un mese dall'impianto, mentre i successivi controlli verranno effettuati esclusivamente a distanza, con il paziente al proprio domicilio, grazie alla trasmissione dei dati del dispositivo tramite tecnologia wireless.

Questa nuova modalità di assistenza comporta importanti vantaggi per i pazienti, in particolare per quelli più fragili e per le loro famiglie, evitando la necessità di recarsi in ospedale una o due volte l'anno per il controllo del corretto funzionamento del pacemaker.

L'Assessore alla Sanità, Mario Pedaci, si dice "particolarmente soddisfatto perché questa attività è un'ulteriore dimostrazione di come la telemedicina possa rispondere in modo concreto alle esigenze di cura e assistenza, riducendo o evitando i disagi legati all'accesso alle strutture sanitarie, pur garantendo lo stesso livello di sicurezza, efficienza e qualità delle cure". E prosegue: "Questa nuova gestione in remoto si inserisce nel più ampio panorama di prestazioni sanitarie offerte in telemedicina dalla Cardiologia dell'Ospedale SSma Annunziata di Cento, diretta dal Prof. Biagio Sassone, le cui capacità d'innovazione organizzativa consentono di ottenere risultati analoghi, se non migliori, rispetto al modello tradizionale ma con

l'indubbio valore aggiuntivo di ottimizzazione delle risorse disponibili a parità di qualità dell'assistenza". È risultata, inoltre, particolarmente innovativa l'attivazione della collaborazione con l'infermiere di famiglia e comunità (IFEC) che aggiunge alla televisita una valutazione infermieristica professionale al domicilio del paziente. Infine, per superare le ancora diffuse difficoltà legate alla disponibilità e all'utilizzo delle tecnologie digitali, in collaborazione con il Comune di Cento è stata attivata una convenzione con la Croce Rossa Italiana (CRI) di Cento e Bondeno. Tale iniziativa prevede la presenza di volontari CRI al domicilio del paziente, che facilitano il collegamento utilizzando il loro tablet o aiutando il paziente e/o il caregiver nell'uso del proprio smartphone. Tutto ciò consente il concreto superamento del Digital Divide (difficoltà di accesso e utilizzo delle tecnologie digitali) e favorisce l'alfabetizzazione digitale, in linea con gli obiettivi del PNRR.













*Buona Pasqua!*

**Forniture per bar, ristoranti e attività del settore food  
vendita capsule e cialde compatibili  
SERVIZIO HO.RE.CA.**

Tel 051-6832563    334-6233214    Via Ungheria, 13 - Renazzo -FE-  
tulumsrl@gmail.com

# Giornaliste pioniere da prima pagina nel saggio storico-analitico di Fulvia Sisti



giornalista Fulvia Sisti ha, invece, testimoniato cinque figure di spicco del giornalismo trascurate dalla narrazione ufficiale. Carolina Arienti, "la prima giornalista imprenditrice", è stata una per-



Gualberta Alaide Beccari

**N**ella storia del giornalismo cinque professioniste emergono sulle altre: Carolina Arienti, Margaret Fuller, Cristina Di Belgioioso, Gualberta Alaide Beccari, Ida Locatelli.

La prima giornalista imprenditrice, la prima donna corrispondente dall'estero, il primo direttore donna di un giornale italiano, la prima donna protagonista del giornalismo politico nazionale e la prima corrispondente in Africa alla corte del Menelik, Imperatore d'Etiopia. Cinque donne lungimiranti, coraggiose, di vasta cultura. Figure singolari che rifiutano gli stereotipi maschili imposti dalle grandi testate giornalistiche del loro tempo. Testimonianze di una vita senza compromessi e di un impegno in prima "pagina" non solo sui temi dei diritti delle donne, ma sui grandi settori della finanza, della medicina e delle scienze, della politica, della cultura e del lavoro. Tracce di una narrazione che ha anticipato la professione giornalistica dei nostri giorni.

Eppure, non compaiono nei testi ufficiali di storia del giornalismo. Con il libro "Protagoniste della prima pagina" (2026, TraccePer-LaMeta Edizioni, 392 pagine.), la



Cristina di Belgioioso

sonalità di spicco per il suo impegno culturale; Margaret Fuller, "la prima donna corrispondente dall'estero", giornalista e intellettuale di grande spessore, è stata fondamentale nel panorama internazionale; Cristina Di Belgioioso, la prima donna a dirigere un giornale italiano, nobile patriota e giornalista, ha segnato il suo tempo; Gualberta Alaide Beccari, che ha fondato e diretto il periodico La Donna, è stata "la prima donna protagonista del giornalismo politico nazionale"; Ida Locatelli, "la prima corrispondente in Africa alla corte del Menelik Imperatore d'Etiopia", è stata una giornalista coraggiosa e di rilievo nell'evoluzione professionale del settore.

## CHI È FULVIA SISTI



**N**ata a Pieve di Cento (Bologna, giornalista professionista iscritta all'Ordine dell'Emilia Romagna dal 17 gennaio 1991, Fulvia Sisti è stata caposervizio nella redazione della Tgr Rai di Bologna dal 1991 al 2015. Assunta in Rai nel 1990, ha collaborato con il programma di Rai 2 "Non solo soldi" e con il TG1 Economia e curato la rubrica "il Rubricone", settimanale televisivo di cronaca, politica e spettacolo. Il suo documentario, "I circoli di qualità", è conservato nell'Archivio Storico del Mondo del Lavoro di Roma. Ha curato per cinque anni la rubrica settimanale in onda sulla Tgr Emilia Romagna dal titolo "Impresa e lavoro" con rapporti continuativi con il TG2.

Nel 1989 viene eletta dal Consiglio della Regione Emilia Romagna membro della Commissione regionale per il controllo radiotelevisivo. È stata componente della Commissione d'esame per l'idoneità professionale dei giornalisti ed è stata insignita a Ravenna del Premio nazionale per il giornalismo d'autore "Guidarello d'oro".

Nel 1995 ha partecipato a Pechino alla Conferenza mondiale delle donne e nel 1997 la Chiesa di Bologna l'ha designata portavoce dei giornalisti per la Giornata mondiale delle donne nella comunicazione. È presidente dell'Associazione "Olindo Malagodi", che promuove iniziative dedicate all'economia e all'informazione.

Tra le sue pubblicazioni: "Il Valore dell'impresa: Uomini e donne che fanno scuola nel mondo" (2013, Minerva Edizioni, 192 pagine.) e "La Buona Banca. La lezione di Raffaele Mattioli" (2017, Historica Edizioni, 135 pagine.).



## IN RICORDO DEL DOTT. ENRICO OPPI

15.4.1942 - 30.1.2026

Giorgio e Anchise all'estero. La sua prima esperienza commerciale è in Grecia che, coll' Algeria, rappresenta l'area di mercato più promettente. Il suo contatto in Grecia è il sig. Gebiras, un libanese trapiantato in Grecia con rappresentanza ad Atene ed al Pireo, che controlla in pratica le varie piazze del Medio Oriente sul Mediterraneo. L'altra piazza è l'Algeria. In questo quadro politico si muove anche la Motori Bonora. Gli uomini di riferimento ad Algeri e ad Orano sono il sig. Andronico, ex legionario, di Mestre e il sig. Gadirhi, vicini alla classe dirigente. La strada al mercato algerino da parte di aziende centesi era stata aperta dalla V.M., guidata dal cav. Olindo Accorsi, affiancato da un giovane direttore commerciale, Vilmo Ferrioli, con la vendita di motori e gruppi elettrogeni. La Motori Bonora, grazie a queste conoscenze, si inserisce con profitto in questo mercato. Con le sue forniture di motori elettrici veniva, infatti, a completare la gamma di questi macchinari, i quali, anche se non sempre tecnologicamente adeguati, erano indispensabili per gli Algerini che li impiegavano, fra l'altro, nelle conchiglie di pelli nelle oasi. Queste esperienze, così nuove e vissute in così poco tempo, potrebbero bastare a delineare il lavoro svolto alla Motori Bonora. Altri mercati sono il Venezuela e il Cile. Ma il dr. Enrico è testimone di un altro evento nella Storia di Cento: mi riferisco alla Biliardi Orsi. Fondata dai Fratelli Orsi nel 1934, tra il 1972 e 1973 l'azienda viene messa in vendita con

offerta in busta chiusa. Si presentano nello studio dell'avv. Borgatti, a Ferrara, i signori Alceste Orsi, titolare del 50%, e Giorgio Bonora con la moglie Fernanda, figlia di Mentore Orsi, e titolari dell'altro 50%, rappresentati dal dott. Enrico Oppi. All'apertura delle buste, l'offerta maggiore è quella dei coniugi Bonora. Ma la vita lavorativa del dott. Enrico, terminata l'esperienza alla Bonora Motori nel febbraio '74, prosegue e si conclude alla Cassa di Risparmio di Cento. Gli Oppi, con Remigio, capostipite, 5 maggio 1839-25.1.1897 erano una famiglia di importanti commercianti di bestiame, cavalli, asini e muli, e il sig. Biagino, padre del dott. Enrico, fin dal 1934 era diventato uno degli azionisti della Cassa di Risparmio; il fratello, sig. Antonio, si aggiungerà nel 1978. La Cassa rappresentava, pertanto, una "tradizione di famiglia", alla quale non poteva sottrarsi: lo aveva promesso a suo padre: Curiosa la coincidenza della sua scelta: come per la Motori Bonora fu dettata dalla ricerca di un laureato per avviare rapporti commerciali con l'estero, così anche per la Cassa, che stava organizzando il proprio Ufficio Estero. Superati i sei mesi di prova ed il Concorso successivo, entra in Cassa dal 17 marzo 1975, restandovi fino al primo gennaio 2003. Lascia nel dolore la moglie Madeleine e i due figli Biagio (Dirigente relazioni pubbliche nell'industria farmaceutica, docente di comunicazione all'università di Bologna) e Riccardo (titolare della distilleria Zeltico di Bevilacqua).

**Q**uesto il testo dell'intervista che mi rilasciò tre anni fa in merito alla Bonora Motori. Nato a Cento il 15 aprile 1942, dopo la laurea, 9 luglio 1969, all'Università di Bologna alla Facoltà di Economia e Commercio con una tesi dal titolo: "Il contratto di somministrazione", lavora per un breve periodo alla Bertolli di Lucca. Grazie ad Anchise Bregoli, cliente abituale di uno dei tavoli riservati del Caffè Italia, amico della famiglia di Cento e di Giorgio Bonora che accompagna spesso nelle sue trasferte all'estero, apprende che la Motori Bonora è alla ricerca di un laureato in Economia e Commercio per un progetto di inserimento dell'azienda nel mercato estero. Il dr. Oppi è il candidato giusto: è Centese, di famiglia importante, conosce l'Inglese, avendo studiato in periodi diversi per tre anni a Brighton, sposato con una ragazza svedese, con la quale parlava abitualmente in inglese. Viene assunto, pertanto, nel febbraio 1970: si occupa di contabilità e bilanci e qualche volta accompagna

## La Vecchiaia

di Teresa Giberti

**Q**uando si procede nell'età e arriva la vecchiaia la dimensione del tempo cambia. Si dilata, si amplia, sembra seguire il tuo di tempo che è il tempo della lentezza. Le cose che prima facevi velocemente ora le fai con calma, per paura di rompere il tuo delicato equilibrio fatto di passi prudenti, di scelte essenziali. Non è facile il passaggio, spesso il vecchio ritorna (l'hai portato per una vita). Allora vai talvolta in fretta, vuoi fare più cose come un tempo, ma la stanchezza arriva presto, ti spiazza, ti ferma, devi riposare per quella manciata di gioventù che ti sei regalato. Piano capisci che sei cambiato, sei un'altra persona che non può più giocare con la vita come un ragazzo, che la vita gioca te se non le dai retta. Bisogna adeguarsi a quello che l'età ti chiede, poche cose, le essenziali, fatte con calma. C'è sempre il giorno dopo per fare un po' di superfluo, con calma.

## GIACOMINA MAFFEI IN MORISI

**A**dieci anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con affetto, rispetto e riconoscenza. Imprenditrice lungimirante e determinata, hai guidato la famiglia con fermezza e senso di responsabilità, crescendo quattro figli nei valori del lavoro, dell'indipendenza e della dignità. Il tuo esempio resta un punto fermo.

I tuoi figli



**BANCA  
CENTRO EMILIA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Una Banca solida e vicina.  
Un valore per il territorio e per i Soci.



Nelle nostre filiali trovi molto di più.

- Spazi riservati e attenzione alla privacy
- Consulenza su misura e soluzioni digitali
- Supporto concreto a imprese e famiglie del territorio

**FILIALE DI  
CENTO - PORTA MOLINA**

Via IV Novembre 11/c - Cento (FE)  
Tel 051 6831465  
portamolina@bancacentroemilia.it

*Maria Rosa Ghelfi*  
*Boutique*  
*dal 1970*  
*Sartoria*  
*e confezione su misura*  
*abbigliamento*  
*femminile*  
*augura a tutti*  
*Buona Pasqua!*




*Via Guercino, 33 Cento (Fe)*  
*tel. 333 46 10 0611*

da oltre 40 anni

**LA.MA.CA.**  
**MARMI**



**EDILIZIA**  
**ARREDAMENTO**  
**ARTE FUNERARIA**

*Buona  
Pasqua*

**CENTO**  
via Don Minzoni, 8  
Tel. 051 902436  
Cell. 328 4688393  
lamacamarmi@libero.it

**CONFIDENCE  
HOTEL**  
EUROPA

**IL NOSTRO HOTEL**  
offre camere  
con una gamma completa di servizi, tra cui:

- Aria condizionata • Riscaldamento autonomo
- Frigoriferi • Telefono • Connessione internet
- Wi-Fi gratuita • TV LED da 39"
- Asciugacapelli • Canali Sky • Set di cortesia



**CENTO BISTROT**  
Immergiti in un'esperienza unica al nostro ristorante!

I nostri chef creano piatti ispirati alla tradizione locale con una nota di creatività in un ambiente accogliente, il luogo ideale dai pranzi alle cene

**CENTO BISTROT**

44042 **CENTO** (Ferrara)  
Via IV Novembre, 16  
Tel. 051.90.33.19  
e-mail: [info@hoteleuropacento.eu](mailto:info@hoteleuropacento.eu)

# ieri e ... oggi le pagelle d'oro

## PREMIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO LA PAGELLA D'ORO 2025 - 53° EDIZIONE



sitive sono di gran lunga più ampie ed interessanti" è il commento di Viscanti che ha raccontato quando, nel 1956, John McCarthy in una conferenza disse "the science and

Pop, (classi III) Adele Serra, (classi II) Aurora Sighinolfi, (classi I) Biagio Monti

**Indirizzo costruzioni ambiente e territorio:** (classi V) Anja Bebeci, (classi IV) Noemi Minghetti, (classi III) Chiara Bernardi, (classi II) Tommaso Gabriel Andrei, (classi I) Annalisa Lippa

**Indirizzo elettronica:** (classi V) Alessandro Grazia, (classi IV) Leonardo Tito Nina, (classi III) Valentino Goidanich, (classi II) Andrea Andresciani, (classi I) Simone Pantano

**Indirizzo Liceo Scientifico:** (classi V) Hajar Tayeb, (classi IV) Grazia Ruggiero, (classi III) Francesco Sabato, (classi II) Lucia Prandini, (classi I) Aurora Gottardi

**Liceo Linguistico:** (classi V) Viren Banger Kewal, (classi IV) Giulia Malaguti, (classi III) ex aequo Marco Veronesi e Arianna Gaddi, (classi II) Dahlia Monteguti, (classi I) Alice Volta,

**LICEO GINNASIO STATALE "G. CEVOLANI" DI CENTO**

**Indirizzo classico:** (III Liceo) Alessia Aidala, (II Liceo) Ginevra Cesari, (I Liceo) Allegra Barbieri, (V Ginnasio) Mattia Locci, (IV Ginnasio) Andrea Barbieri

**Indirizzo linguistico:** (classi V) Sara Tassi, (classi IV) Oliver Bettoli, (classi III) Gabriele Mora, (classi II) Matilde Pasqualino, (classi I) Basma Aichoune

**Indirizzo Scienze Umane:** (classi V) Giorgia Ruvolo, (classi IV) Anna Prandini, (classi III) Giada Negri, (classi II) Giorgia Bersanetti, (classi I) Eva Vanello

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "MORANDO MORANDI" DI FINALE EMILIA**

**Liceo delle Scienze Umane:** (classi V) Emma Finotti, (classi IV) Cecilia Filippini, (classi III) Francesca Zurzolo, (classi II) Carlotta Malagoli, (classi I) Benedetta Baroni

**Liceo Scientifico:** (classi V) Donata Gilli, (classi IV) Giulio Maria Barbieri, (classi III) Gabriele Gallerani, (classi II) Anna Fergnani, (classi I) Alessandro Covilli

**Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate:** (classi V) Mattia Santi, (classi IV) Alessia Fornasini, (classi III) Lorenzo Guaraldi, (classi II) Emma Gozzi, (classi I) Viktor Cotoi

**Liceo Linguistico ed Economico sociale:** (classi V) Sofia Elettra Mazzi, (classi IV) Sabrina Faquir, (classi III) Bianca Magri, (classi II) Anna Molesini, (classi I) Alice Gollini

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "CALVI" DI FINALE EMILIA**

**Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio:** (classi V) Elena Petre, (classi IV) Raffaele Pollio, (classi III) Balboni Giada, (classi II) Simone Ferriani, (classi I) ex aequo Greta Chiar e Rayane El Abiad

**Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria:** (classi V) Chiara La Duca, (classi IV) Davide Resca, (classi III) Agata Filippini, (classi II) Isacco Luppi, (classi I) Giovanni Vignato

Elena Melloni  
UFF. STAMPA  
FONDAZIONE CR CENTO

### Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Gent. Redazione, sperando possa essere di qualche interesse, invio due foto (piuttosto ingiallite per la verità) tratte dalla Domenica del Corriere, relative al concorso nazionale "Pagelle d'Oro" dell'anno 1967: tra i vincitori compare Marcello Soffritti, allora non ancora diciottenne, figlio del prof. Omero, docente di lettere nello stesso Liceo classico. Come si ricorderà, in quegli anni l'esame di maturità comprendeva tutte le materie. Marcello diventerà poi professore ordinario di Linguistica Tedesca all'Università di Bologna - presso la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Forlì, di cui sarà anche Preside di facoltà dal 1996 al 2002 e direttore del Dipartimento Interpretazione e Traduzione dal 2012 al 2015. Attualmente è in pensione.

Con i più cordiali saluti  
Pietro Soffritti



**MARCELLO SOFFRITTI**  
matur. classica - Cento  
Italiano 8 - Latino 8 - Greco 8 - Filosofia 8 - Storia 8 - Matematica 8 - Fisica 8 - Scienze 8 - Storia dell'arte 9.

Era il 1972 quando la allora Cassa di Risparmio di Cento istituì il Premio "La Pagella d'Oro" per celebrare la **Giornata Mondiale del Risparmio**, istituita nel 1924 e celebrata ancora oggi il 31 Ottobre di ogni anno. Da oltre vent'anni, a continuare questa tradizione, è la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento che, pur allontanandosi dal concetto di risparmio che per tanti anni è stato alla base di questa iniziativa, porta avanti questo appuntamento che vede sfilare i migliori studenti delle scuole superiori del territorio.

In una Pandurera che ha segnato il tutto esaurito, i ragazzi sono stati protagonisti assoluti: le loro carriere scolastiche e i loro sogni per un giorno hanno brillato sotto i riflettori. Assieme a famigliari e amici, hanno ascoltato con grande interesse l'intervento di **Pasquale Viscanti**, ospite e testimonial della giornata, che ha parlato di **Intelligenza Artificiale**, di come è nata, di quanto velocemente si sviluppa e di come è entrata a far parte delle nostre vite quotidiane. **Pasquale Viscanti** co-fondatore assieme a Giacinto Fiore di "IA Spiegata Semplice", la più grande Community Italiana dedicata all'Intelligenza Artificiale, ha presentato una panoramica degli ambiti in cui oggi è già presente l'IA.

"Non più tardi di una settimana fa, il **TIMES** ha dedicato la copertina di dicembre, all'Intelligenza Artificiale, come **persona dell'anno** - è il commento della Presidente Raffaella Cavicchi - non lo sapevamo quando abbiamo scelto questo tema, ma eravamo sicuri di voler trattare un tema stimolante per il futuro, che non è magia, non è fantascienza e non è un'entità che "pensa" al posto nostro, ma uno strumento creato dall'uomo, per aiutarci a studiare meglio, lavorare meglio, creare meglio. Proprio come è successo in passato con Internet, con lo smartphone o con i motori di ricerca"

"Una tecnologia che forse è arrivata nelle nostre vite troppo velocemente, soprattutto per chi non si occupa di tematiche digitali, e contemporaneamente narrata troppo spesso nella sua accezione negativa mentre le potenzialità po-

engineering of making intelligent machines" coniato così il termine **Intelligenza Artificiale**. Interessante e stimolante il tema per i ragazzi presenti, che hanno interagito con l'ospite, raccontando loro esperienze e facendo domande.

Al termine dell'intervento si sono susseguite le consegne delle pagelle, chiamando uno ad uno i vincitori sul palco per ritirare assegno e pergamena. Ecco i nomi dei vincitori suddivisi per scuola.

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE TECNICA "BASSI-BURGATTI" DI CENTO**

**Indirizzo Tecnologico:** (classi V) Andrea Madalina Preda, (classi IV) Giovanni Fabbri, (classi III) Francesco Santangelo, (classi II) Aurora Chifari, (classi I) Gabriel Foscardi

**Liceo scientifico:** (classi V) Anna Maria Govoni, (classi IV) Mattia Bianchi, (classi III) Beatrice Mezzetti, (classi II) Arianna Mezzetti, (classi I) Xhindi Alessia

**Indirizzo Economico:** (classi V) Matteo Gadani, (classi IV) Vanessa Borsari, (classi III) Mattia Crescenza (classi II) Mattia Nannini, (classi I) Siria Negri

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO**

**Indirizzo Industriale:** (classi V) Hamid Muhammad Ashhad, (classi IV) Esteban Passerini, (classi III) Iara Dahdal, (classi II) Mattia Albertini, (classi I) Gurpreet Singh

**Indirizzo Servizi:** (classi V) Silvia Fornasari, (classi IV) Giulia Tassinari, (classi III) Daria Emanuela Enica, (classi II) Khadeja Fiaz, (classi I) Anna Palermo

**Indirizzo Tecnico:** (classi V) Sara Tassinari, (classi IV) Martina Tassinari, (classi III) Brigitte Muzzioli, (classi II) Gaia Messineo, (classi I) Ogechi Madu Precious

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARCHIMEDE" DI S. GIOVANNI IN PESCICETO**

**Indirizzo relazioni internazionali per il marketing:** (classi V) Sofia Ghini, (classi IV) Karina Bianca

# COME UN VENTO GAGLIARDO ...

Un ricordo di Mons. Salvatore Baviera  
a 10 anni dalla morte

GIUSEPPE SITTA



6 ottobre 1963

“Non può un albero buono dare frutti cattivi (Mt. VII, 17). Dai loro frutti li riconoscerete. (Mt. VII, 20). E allo scoccare del 30° anno di apostolato a Cento restiamo ammi-

utati per l'abbondanza dei frutti portati a maturità da colui che la Divina Provvidenza ha voluto come Arciprete Parroco di San Biagio, Mons. Dott. Salvatore Baviera. Come un vento gagliardo col te-

pore primaverile, datogli dal sole, risveglia le piante ad una nuova e rigogliosa vita, così in un breve quinquennio, Mons. Baviera, mosso dal divino Spirito, che è luce e forza, seppe portare ad un'attività intensa ed efficace la partecipazione alla liturgia della Santa Messa per mezzo del dialogo, del canto, delle letture, dei chierici e dei ministranti, debitamente preparati. Diede impulso alla formazione della Corale, dando alle varie festività una veste maestosa e solenne, favorendo il gusto squisito della nobiltà del canto; promosse l'istruzione religiosa di tutti i fedeli, dal catechismo dei bambini, alla formazione dei giovani, all'istruzione degli sposi, preparandoli con assiduità ininterrotta ai sacramenti, confacenti alla loro età; rivitalizzò le associazioni di Azione cattolica, la F.U.C.I. per mezzo di corsi di studio e di Esercizi spirituali; volle il Corso Biblico, persuaso che l'approfondimento della parola di Dio significa più profonda conoscenza di Cristo; volle il Gruppo dei lavoratori, il Gruppo dei professionisti, perché nel lavoro e nella professione risaltasse l'impronta dei valori cristiani; ricostituì l'Arciconfraternita del Rosario; fondò la Pia Unione delle Ancelle del SS.mo Sacramento per le varie necessità del servizio liturgico.

In mezzo a tanto lavoro del ministero pastorale trova il tempo di studiare e di nutrire le sue omelie, le sue istruzioni e le sue conferenze di concetti veramente geniali, che incantano anche persone non ignare della retorica, per la facilità e la rapidità con cui le parole escono dalle sue labbra, senza vane ripetizioni. Alla fine dei primi cinque anni di ministero, Monsignore prospet-



6 ottobre 1993

tava la costruzione dell'Oratorio, che doveva servire per la sistemazione delle classi di Catechismo, per la ricreazione dei giovani, e anche per l'incontro frequente delle Associazioni parrocchiali.

Opera grandiosa e di grande impegno pastorale. Altri lavori sono in corso per adeguare all'esigenza delle leggi gli impianti dell'Oratorio.

Ma presto dovette preoccuparsi per il recupero dell'Archivio Capitolare della Collegiata di San Biagio, "sacrario della memoria storica di questa chiesa" come commenta il prof. Mario Fanti. Occorsero sette anni di intenso lavoro per consentire l'ordine e l'agevolezza della consultazione dei documenti, ma l'impresa fruttò Giornate di studio di grande interesse per gli studiosi, ed un numero rilevante di Pubblicazioni interessantissime, fatte del Centro Studi Girolamo Baruffaldi, il quale ha dato vita, inoltre, alla Sezione moderna della Biblioteca capitolare di San Biagio, situata nel restaurato locale di San Filippo, e ha collaborato, nella persona dei suoi componenti alla celebre mostra della "Candida Rosa", preludio, per il suo risultato incoraggiante, alla Mostra di fama internazionale del Guercino.

Il 5 novembre 1978 un'altra opera monumentale sorge per volontà di Mons. Baviera in una zona distante dalla Chiesa parrocchiale, la Chiesa dedicata a San Giovanni Bosco, per facilitare agli abitanti in quel luogo sia l'osservanza del precetto festivo sia l'istruzione religiosa.

Nel 1979 fu avviato il lavoro di recupero del cinema teatro "Don Zucchini" e, alcuni anni dopo, il restauro della facciata adiacente della Chiesa di San Filippo, ridonando ad essa l'eleganza originale. Nel 1982 si pone mano al restauro

del campanile della Chiesa di San Biagio, che aveva urgente bisogno di interventi, particolarmente negli infissi della cella campanaria e nel pinnacolo.

Ma un'attività importantissima, e in parte nascosta ai Centesi, viene svolta da Mons. Baviera a servizio della Diocesi di Bologna, poiché ha il titolo e l'onere di Vicario Episcopale per l'Animazione Cristiana delle realtà temporali, per cui è chiamato a promuovere, coordinare, vigilare e verificare tutto ciò che riguarda la presenza dei cristiani singoli ed associati nell'ambito socio politico; la pastorale del mondo del lavoro; gli strumenti della comunicazione sociale, il turismo, lo sport e il tempo libero.

Un altro impegno, un altro peso non indifferente, che Monsignore porta con grande abnegazione in spirito di servizio alla Chiesa Bolognese, e che deve essere motivo di gloria per i Centesi, che Lo vedono desiderato, stimato e confermato in questo ufficio da tanti anni dall'E.mo Cardinale Arcivescovo di Bologna è molto inadeguato, anche perché mi è stato dato il tempo di un giorno e mezzo, penso, però, che sia per lo meno sufficiente per suscitare una profonda gratitudine, una doverosa riconoscenza per il dispendio per 30 anni di energie a beneficio della nostra comunità parrocchiale di San Biagio.

A Monsignor Salvatore Baviera l'augurio di una lunga vita parimenti feconda di bene nella piena salute del corpo e dello spirito che imploriamo con insistente preghiera dal Signore, al quale gloria e onore nei secoli.

Can. Dott.  
Don Roberto Tassinari

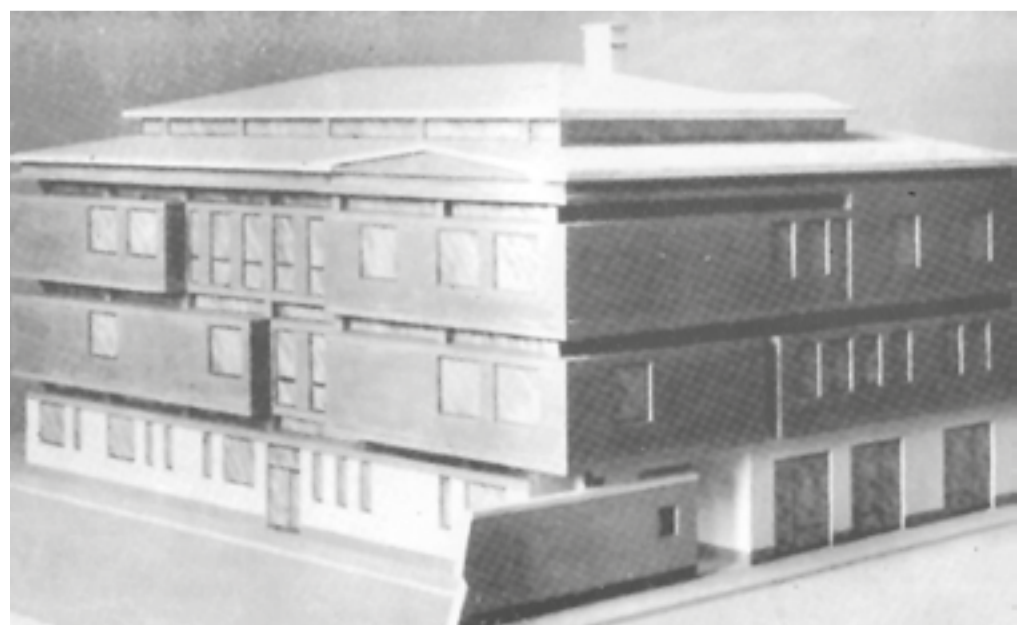
Dal Bollettino n. 3, Ottobre 1993

**BUONA PASQUA VIAGGIATORI!**

**PeveroViaggi**  
viaggi & turismo

PRONTI PER LA PROSSIMA AVVENTURA?

Capo Scaramia, Capo Puzos, Malta, annel, Valletta, Malta, MALTA, Pelagie (Italy), Malta Bank



Oratorio di San Biagio

# RENATA E I SUOI "GIOIELLI"

A CURA DI GIUSEPPE SITTA

**R**enata Tassinari nasce a Cento il 7 febbraio 1912, terzogenita di Giusto e Olga Lodi, dopo due fratelli morti in giovane età, preceduta da Arnaldo e seguita da Elide e Giuseppe. Il padre, 1878-1952, di famiglia partecipante, dai primi del Novecento è segretario del Consorzio VI Circondario Canale di Cento; dal 1913 al 1929 è Vicesegretario della Partecipanza Agraria di Cento. Alle Amministrative del 17 dicembre 1922 è il primo degli eletti, liberale, con 4.621 voti. Il 7 gennaio 1923 è eletto assessore nella Giunta del sindaco Livio Levi. Il 31 marzo 1927, dopo le dimissioni del sindaco Livio Levi, il Prefetto di Ferrara, con suo decreto, scioglie il Consiglio comunale, e lo nomina Commissario Prefettizio, fino alla nomina del nuovo Podestà. Dal 1929, ininterrottamente fino al 1949, ricopre il ruolo di Segretario della Partecipanza Agraria di Cento, godendo della stima generale per competenza e rettitudine.

Nell'anno scolastico 1923/24, Renata, al termine delle Elementari, si iscrive alla R<sup>a</sup> Scuola Complementare "Luigi Giraldi" di Cento.

E' una classe mista di 34 allievi:  
 Alberghini Leopolda,  
 Angelini Adriana, Angelini Paolo,  
 Bagni Guido, Balboni Ugo,  
 Baldini Lelia, Baraldi Enea,  
 Bianchi Ivo, Bulgarelli Vanda,  
 Candi Giovanni, Cantori Renata,  
 Contri Luisa,  
 Gagliardi Luigi,  
 Gallerani Gaetano, Gherardi Jone,  
 Gliori Dora, Gonnelli Tullio,  
 Govoni Mafalda, Govoni Maria,  
 Manderioli Aroldo,  
 Manderioli Mirta,  
 Neri Fedra,  
 Orlandini Lina,  
 Pandolfi Vienna, Pizzoli Antonio,  
 Scagliarini Magda,  
 Taddia Arnaldo, Taddia Gino,  
 Tangerini Sergio, Tassinari Luigi,  
 Tassinari Renata,  
 Toselli Policarpo,  
 Vandini Pietro,  
 Zannarini Francesca.

Passa l'estate nel negozio di oreficeria dello zio Albano Tamburini (1885-1967) marito di Lucia Tassinari, sorella di Giusto. Militante socialista, Albano Tamburini è uno degli esponenti più qualificati della vita culturale, civile e politica di Cento e della presenza socialista nel Ferrarese. Dopo la seconda guerra mondiale, il C.L.N. il 28 aprile 1945 nomina i nuovi organi democratici: Albano Tamburini assume la carica di Sindaco, divenendo così il Sindaco della "rico-



Da destra: Grazia, Anna Rosa, mamma Renata, Alessandra

struzione". Renata avrebbe voluto continuare gli studi, al termine dei tre anni della Scuola Complementare, che aveva frequentato con ottimi risultati, come d'altra parte faranno la sorella Elide, poi laureata in Farmacia, il fratello Arnaldo, poi ragioniere, il fratello Giuseppe, poi geometra, ma lo stato di salute della zia Lucia induce Albano a chiederle di prendere il suo posto nel negozio.

In quegli anni l'Oreficeria Tamburini era l'unica a Cento. Nel 1938 mons. Ettore Bianchi, parroco di San Biagio, benedice le nozze di Renata con Renato Gallerani, figlio di Timoteo: gli sposi vengono ad abitare nella casa di Timoteo, Corso Guercino 64, acquistata dalla Sartoria Giberti, per gestirvi un negozio di biciclette. Dal matrimonio nascono Anna Rosa, Alessandra e Grazia. Nel 1954 un tumore maligno strappa a Renata il marito Renato, per cui è lei, vedova con tre figlie, a mandare avanti il negozio di biciclette e moto del marito. In questo frangente si rivela fondamentale l'aiuto di Gilli Giovanni

detto Nanni, già dipendente del negozio per la riparazione di biciclette e moto.

Su suggerimento del fratello Arnaldo, che le garantisce il suo appoggio e il suo sostegno finanziario, Renata nel marzo 1957 decide di adibire a gioielleria una piccola parte del negozio, forte dell'esperienza accumulata negli anni nell'Oreficeria Tamburini.

All'inizio è aiutata dalla figlia Anna Rosa, studentessa al Liceo classico, e da una commessa, Tiziana Grassilli, cugina materna. Le altre sorelle si aggiungevano nei periodi di vacanza. La nuova attività ben presto prende il sopravvento: Renata alla tradizionale Oreficeria, affianca gradualmente la Gioielleria e l'Oggettistica.

Il successo incontrato e il fattivo sostegno delle figlie la convincono a chiudere l'attività di bici e moto, dando alla Gioielleria tutto lo spazio così guadagnato. L'arredamento del primo negozio è dell'avv. Umberto Palumbo, genero di Renata, marito di Anna Rosa; i mobili decorati dal pittore Remo Fabbri, di Pieve di Cento.



Renata e Nanni



Maria Teresa e il figlio Leonardo

## MELLONI DR. GIORGIO

1.12.1928 - 2.3.2026



Cento. In occasione del I° Centenario delle Scuole Taddia, da lui frequentate, mi piace ricordarlo con la sua poesia "LA CLAS MESTA", tratta dal suo AMARCORD, raccolta di sue poesie in dialetto centese, a 10 anni dalla sua pubblicazione:

*El scol Tadia  
 Scol alternativì al Genesi  
 In una Zent luntana in t'al temp.  
 L'etè spensierèda  
 C'la n'sintèva brisa  
 Al peis d'la guèra.  
 Clas mesta col putin.  
 'Na cosa nova per mé.  
 La terza Tadia  
 L'ultom an del profesionèli.  
 Tant i arcord:  
 Guido, Almalo, Luciano  
 Gandolfi,  
 e c'la ragazzòla réza,  
 che anch incùia l'u'm saluta.  
 ... Oh Lilianna! E a scurén.  
 T'arcòrdet al profesòur Suri-  
 àn?  
 E la ment la va ndria:  
 che belèza alòura,  
 anch con la tésera anonaria  
 .. e la misèria.  
 Un sguèrd d'intèisa.  
 Anch se al tèmp l'è luntàn,  
 la memoria la ghé  
 per arcurdèr.  
 Senza scurdèr gninta.  
 Felizità e guai.  
 In t'la lùs d'l zoventò.*

**C**ontemporaneamente al terzo anno delle Scuole Taddia (probabilmente Avviamento commerciale), si preparò come privatista, grazie all'aiuto del compianto amico di famiglia VITTORIO VIDONI, studente all'epoca di III, Liceo, per accedere alla IV<sup>a</sup> Ginnasio. Conseguita la maturità classica a Cento, si laureò in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna nel 1953, specializzandosi in Pediatria, nella stessa Università, nel 1955. Entrò, come vincitore di concorso, come Assistente nell'Ospedale di Cento, rimanendovi fino al 1961, dopo di chè esercitò la libera professione fino al 1994. Dal 1956, su concessione del Cardinale di Bologna, GIACOMO LERCARO, entra come medico curante nel Monastero "Corpus Domini" delle Suore di clausura di

Olinda, figlia di Albano, cede a Renata gli arredi del vecchio negozio, lavoro pregevole in noce americano di artigiani di Pieve di Cento, versando tutto il ricavato ad un lebbrosario in India.

Alessandra e Grazia continuano ad affiancare la madre nel negozio, mentre Anna Rosa si è trasferita da tempo a Perugia con il marito Umberto.

Renata lavorerà nel "suo negozio" da lei fortemente voluto, nonostante le contrarietà di quanti ritenevano che a Cento, in quegli anni, non ci fosse posto per un'altra Oreficeria, fino a pochi mesi dalla morte, che la coglie il 21 aprile 2004, a 92 anni.

Oggi, sotto lo sguardo attento di Renata, ritratta dal genero Umberto, dietro al banco, si muove la nipote, Maria Teresa, figlia di Alessandra, continuando così una tradizione declinata al femminile.

DITTA

**TIMOTEO GALLERANI**

di RENATO

Rimborse Bianchi Ganna Atala  
 Malaguti - Superba - Tarabò  
 Teal - Ancona - Glauco Fratelli  
 Superga - Michelin - Farni  
 Phonos - Radex - Dama  
 Aprilia - Colico Pirelli - Co-  
 ventry - Hagia - Felger.  
 Accessori - Pezzi di ricambio

- PREZZI MODICI -

CENTO  
 Corso Guercino, 64

Visitate lo stand alla Fiera

Locandina del 1948 - prima fiera del dopoguerra

Ditta Gallerani Renato

Rappresentante cicli: BIANCHI / ATALA / GANNA

Micromotori: Mosquito / I. M. C. / Zündapp / Aquilotto

CENTO / Corso Guercino, 64 / Tel. 21-76

Insegna della ditta di Renato che succede a Timoteo



# FACILE COME SUONARE IL PIANOFORTE INTERVISTA A SAMUELE MASARATI

Anna Vegetti

zioni, la gioia della rinascita, che hanno accompagnato questo periodo con i miei lettori, è stato molto edificante e piacevole. Ho deciso così, di avvicinarmi nuovamente alla scrittura, dedicandomi, questa volta, alla pedagogia ed alla psicologia inerenti all'apprendimento del pianoforte, per scolpire in modo definitivo quelli che sono i miei sistemi didattici e comunicativi, rivolgendomi ai miei attuali allievi e a tutti coloro che lo sono stati.

**In quanto tempo l'hai scritto?**  
La scrittura del libro, è stata piuttosto rapida, circa quattro mesi, in quanto gli argomenti trattati, non sono altro che gli strumenti di lavoro che utilizzo quotidianamente; non ho fatto altro che scriverli e raccogliarli in questo breve saggio, che potrebbe diventare una sorta di "vademecum" per chi si avvicina allo studio del pianoforte, a qualsiasi età.

**Leggendolo, si intuisce la tua volontà di mettere a disposizione del lettore tutta l'esperienza maturata in tanti anni di professione, sia come approccio che come tecnica allo studio del pianoforte, desiderio di condivisione per aiutare a non abbandonare lo studio, sbaglio?**

Durante questi quarant'anni (e più) che svolgo l'attività di insegnante, parallelamente a quella di musicista, mi sono reso conto che i dubbi, gli errori, l'errata valutazione della difficoltà del brano, la scarsa conoscenza della notazione musicale, sono mancanze comuni a quasi tutti gli allievi, nonostante i tentativi di fare presente fin da subito, le insidie che lo stesso incontrerà. Ho deciso, quindi, di raccogliere le argomentazioni più comuni e significative, motivarle ed ordinarle in questo volume, per poter essere lette e rilette, qualora ve ne fosse la necessità, in ogni momento della propria preparazione musicale. Ciò fa sì che, con ordine e metodo si possa superare ogni ostacolo senza difficoltà insormontabili.

**Altro fattore di rilevanza nella lettura, il confronto fra generazioni di genitori dei**

**tuo allievi, una critica, non troppo celata, di una eccessiva accondiscendenza, oggi, da parte di papà e mamme verso i "capricci" dei propri figli, cosa trovi criticabile in modo particolare?**

Quando ero bambino, suonavo su di un organo elettrico; quando, all'età di nove anni ricevevo, insieme a mio fratello Davide, che già frequentava il Conservatorio, un nuovissimo pianoforte, che odorava di legno e di pulito, fu come ricevere in dono un'astronave! Da quel giorno, non mi staccai più da quello strumento, apprezzavo il suono che emetteva, l'aroma che diffondeva nell'ambiente e la capacità creativa che mi donava. Fu un grande sacrificio per la mia famiglia ed in particolare per mio padre, che teneva molto a farci imparare la musica, anche solo per diletto. Lo ripagammo divenendo entrambi musicisti e credo che di questo, mio padre, ne vada orgoglioso! Anche le famiglie dei miei primi allievi vissero, più o meno, la stessa storia. Lo strumento costava, le lezioni pure. La possibilità che l'allievo decidesse di interrompere lo studio del piano dopo soli due mesi, non era neppure contemplata. Si continuava fino a raggiungere una sufficiente conoscenza musicale e per suonare, almeno, qualche semplice brano. Ora molti considerano lo studio del pianoforte, un passatempo, come i videogiochi, il telefonino o qualsiasi altra cosa, che lo possa tenere impegnato. Ho sentito spesso mamme che dicevano: "Quest'anno proviamo con il tennis." Spesso, sono proprio i genitori che vengono a giustificare i figli perché non hanno potuto esercitarsi, per verifiche più o meno autentiche, compleanni, ecc. Pensare che basterebbe una mezz'ora al giorno (durante i primi mesi) per poter eseguire senza problemi, i compiti assegnati.

**Sottolinei che la musica sia una disciplina e come tale va affrontato lo studio di uno strumento, ma la scelta dello strumento può essere casuale? Come può un bambino ca-**

pire se il pianoforte sia nelle proprie corde, piuttosto che la chitarra o la batteria o uno strumento a fiato?

Penso di poter sintetizzare che la scelta, possa derivare da tre motivazioni (almeno): condizionamento da parte di qualche parente o amico che già suona quello strumento, emulazione di qualche personaggio televisivo o social, che ha reso "cult" alcune delle sue composizioni, attraverso un certo strumento musicale. Più raramente, l'essere affascinati dal suono che un certo strumento emette e decidere, sin da piccoli, di intraprenderne lo studio. Le varianti sono, comunque molteplici e difficilmente catalogabili.

**Nel capitolo "Passioni tardive" affermi che non c'è età per cominciare a suonare, in una società sempre più longeva, consiglieresti l'approccio alla musica ad un anziano come coadiuvante di una sana salute mentale?**

Assolutamente! La musica può essere appresa ad ogni età, e non solo a scopo terapeutico, ma anche per arricchirsi culturalmente, misurarsi con sé stessi, creare relazioni con compagni di avventura. Rispetto moltissimo chi, in età adulta, decide di intraprendere lo studio di uno strumento, qualsiasi esso sia, perché di certo non è condizionato da genitori, parenti o amici, ma soltanto da una genuina passione. Certo non diverranno concertisti, ma potranno, tranquillamente, crearsi un loro programma musicale ed eseguirlo con dignità e passione!

**Questo capitolo si conclude con un tuo "Buona musica a tutti", in poche parole, oltre ad avere segnato la musica il tuo brillante percorso di musicista, compositore e insegnante, cosa è per te "la Musica" oltre che una disciplina artistica?**

La mia vita? No! Una parte importante della mia carriera lavorativa, didattica ed artistica. La mia vita è la mia famiglia, gli affetti ad essa correlati, la memoria di chi mi ha cresciuto, Romolo, Luciana e Davide, che mi hanno reso un "buon" musicista, ma soprattutto una persona empatica, che si affeziona alla gente, ai propri allievi, ai propri colleghi e a tutte le persone che amano la musica e i valori che la stessa può trasmettere.

**Ringraziandoti per il tempo che hai dedicato, mi sembra ovvio concludere chiedendoti se hai in cantiere un terzo libro? Se sì, potresti darci un'anticipazione del tema che stai trattando?**

Scrivere questi due libri, mi ha donato una gioia immensa, perché mi sono misurato con una parte di me, che non avevo mai sperimentato. Oltre la composizione (musicale), la scrittura è l'argomento più creativo ed appagante che abbia mai provato. Vorrei narrare la mia vita, dall'inizio alla fine, in modo veritiero ma ironico, leggero, cercando di divulgare il concetto che, con un vecchio pallone e dieci amici, si può raggiungere uno stato di felicità ed equilibrio mentale, che oggi paiono impossibili. Forse rimarrà il mio sogno nel cassetto, ma nella vita, nulla è definitivo.

**A**meno di un anno dalla presentazione di "O2 Una storia vera", Samuele Masarati il 19 Ottobre 2025 ha presentato il suo secondo libro "Facile come suonare IL PIANOFORTE", presso la sede del Circolo Pievese di Musica Moderna, di cui Samuele è Presidente, a Pieve di Cento presso la "Casa della Musica".

È proprio qui che chiedo un incontro per poter, questa volta, porgli direttamente delle domande e dargli l'opportunità di parlare in prima persona di questa sua seconda esperienza in campo letterario.

Tralascio i convenevoli del "Lei" e passo ad un tono confidenziale, data la nostra consolidata amicizia.

**Ciao Samuele, ti chiedo subito cosa ti ha portato alla scrittura di questo secondo libro e quando hai maturato l'idea di scriverlo?**

Ciao Anna, è un grande piacere incontrarti. Aver scritto il primo libro "O2 una storia vera", mi ha creato forti emozioni e gratificato come persona. Condividere la mia grave esperienza clinica, ma anche l'affetto, le atten-



**SELEZIONIAMO**

**IMPIEGATE/I AMMINISTRATIVE/I  
A TEMPO INDETERMINATO**

**SEDE DI LAVORO:**  
Agenzia Generale di Cento Via  
Ferrarese 94/A, Cento

**Il candidato ideale possiede:**

- ✓ esperienza pregressa in ambito assicurativo
- ✓ capacità nella gestione di front office e assistenza clienti
- ✓ competenza nella gestione di pratiche dei sinistri
- ✓ autonomia nell'utilizzo dei principali gestionali e strumenti informatici

**Invia il tuo CV aggiornato a:  
agenzia.cento.it@general.com**



Si chiude la nostra intervista, il cui obiettivo è quello di promuovere curiosità nei lettori per la lettura di questo libro, compendio di tecniche e regole basate sulla sua consolidata esperienza di insegnante di pianoforte, per affinare lo studio di qualsiasi strumento musicale e non demordere ai primi insuccessi.

Il libro, con prefazione e opera di copertina di Ester Alberghini, ex allieva di Samuele, oggi brillante pianista e pittrice, insegnante di musica e di pianoforte, è in vendita presso: SALANI MUSIC, via Gennari e Libreria Albatros, Corso Guercino a Cento.

**Splendida affermazione per la Bocciofila Centese Baltur, che festeggia il titolo provinciale di categoria B grazie alla prestazione impeccabile di Matteo Verratti**



In un tabellone competitivo che ha visto sfidarsi i migliori atleti del comitato unificato Bologna-Ferrara, Verratti ha confermato il suo ottimo stato di forma, portando a Cento un trofeo di grande prestigio.

**La cronaca della finale**

L'atto conclusivo del torneo ha messo di fronte Verratti e Stefano Masetti, portacolori della Bocciofila Italia Nuova. È stata una sfida intensa, caratterizzata da giocate di alta precisione sia nell'accosto che nella bocciaata.

Dopo una fase iniziale di studio, Verratti è riuscito a prendere in mano le redini del gioco, mostrando una maggiore freddezza nei momenti cruciali della partita. Nonostante il valore dell'avversario, il portacolori della Centese Baltur ha mantenuto la concentrazione alta, chiudendo il match con il punteggio finale di 12 a 7.

**Un successo per la Centese Baltur**

Questo titolo non rappresenta solo un traguardo individuale per Matteo Verratti, ma è l'ennesima conferma del valore della scuola centese nel panorama boccistico regionale. Battere un avversario del calibro di Masetti in una finale provinciale sottolinea lo spessore tecnico raggiunto dall'atleta della Baltur.

*“Una vittoria voluta e meritata, che premia la costanza e la passione di un atleta che ha saputo interpretare al meglio ogni fase della competizione.”*

Questo il commento del Presidente Giovanni Salaris.

**I "BICICLONI": QUANDO LA STORIA DEL TERRITORIO PEDALA SU DUE RUOTE**



Immaginate una fresca serata di dicembre. Quattro amici sono seduti al tavolino di un bar: ad unirli è il profondo legame con il territorio, il rispetto per la sua storia e una viscerale passione per le due ruote. C'è chi le biciclette le ripara per mestiere, chi le scova con pazienza nei mercatini dell'usato e chi, più semplicemente, ama usarle per lunghe passeggiate rigeneranti, tra la natura e le bellezze delle nostre città.

È proprio tra una chiacchiera e l'altra che nasce l'idea: creare un gruppo allargato per riscoprire e far riconoscere come i nostri avi utilizzassero la bicicletta quando era il mezzo di

trasporto principale, se non l'unico. L'obiettivo?

Rivivere quegli anni calandosi interamente nell'atmosfera dell'epoca, tra abbigliamento vintage e mezzi storici.

Detto, fatto.

Oltre alla partecipazione alle più note ciclostoriche nazionali, il gruppo ha iniziato ad organizzare percorsi e

ricambi che permettono loro di percorrere centinaia di chilometri.

Anche se non ogni singolo bullo-  
none è "da museo", per questi ciclisti l'estetica conta meno dello spirito: l'importante è divertirsi, godere della reciproca compagnia e regalare un pizzico di allegria e meraviglia a chi li vede passare.

Il colpo d'occhio, in effetti, è sugge-



gite in autonomia. Si tratta di sfide a volte impegnative, come le trasferte verso Torbole o Chioggia, affrontate rigorosamente senza fretta, assaporando il viaggio e rispettando i tempi dettati dalle tappe. Le biciclette, pur con i segni del tempo, sono mantenute in perfetta efficienza grazie ai

stivo. Vedere il gruppo arrivare suscita un'immediata simpatia: la loro apparizione catapulta il pubblico direttamente nei primi anni del Novecento, rompendo la monotonia di una giornata qualunque. Oggi il gruppo conta circa venti componenti, tutti rigorosamente "agghindati" come un



tempo e in sella a bici d'epoca. Un'idea così affascinante non poteva che avere un nome altrettanto evocativo: i "Bicicloni".

# L'ANGOLO DI MONDO

## UNA SCOLA ED VÉTA

Dop sant an ed militanza  
vissu con passìon e con costanza  
a pos dir ca sò a memoria  
di Nottambuli la storia  
e a partir dal prem albour  
a pos affermer con trat secur  
che in cal mod ca l'ho vissuda  
am la sòn totalmènt gududa  
e in qualsiasi mumènt  
tant era ben feliz d'èser presènt.

E menter a pens con nostalgia  
ai tant episodi di an indria,  
tot atom bia, impurtànt  
e tant eter entusiasmant,  
pen ed trasport, ed fantasia,  
con la cunvionziòn ed purteres dria  
ogni volta ca feven quel  
al fos mai scioc opur banel.  
E tot quest l'un fa penser  
c'ag fos n'ingrediènt particulèr  
inseri in t'la nostra natura  
cl'arev mai tgnusu l'usura.

L'è al termin "insèm" che,  
in mod perfet,  
al pol sveler al segret.  
Sta parola, dènter ed lia,  
la cuntin tota c'la magia  
che, se usada in mod perfet,  
la smòsa i spèguel, la scanzla i difèt  
e l'eselta el qualità  
ed qualunque societé.

Al bar Otello l'era specièl  
a gh'era l'ont per tot i mel  
as dialogheva anc in maniera seria  
per aprofondir ogni materia  
c'al fos ed pulética, ed sport  
o folclour  
as deva a incosa al giòst valour  
e sa naseva quec divergènz  
con argozia e competenza  
as cateva semper al ritornel  
per purter incosa al giòst livel.

L'è ste in cal bar ca i ho caté  
c'la fourma d'université  
c'la m'ha permes d'aprofondir  
la sustanza ed zert pinsir,  
l'impurtanza d'èser in societé  
al valour d'la coletivité,  
al calour ca pol duner  
la vicinanza d'amig sinzer,  
a mantgnir la parola deda,  
ogni idea eser respetada,  
avèir di stèmol, di obietiv  
per alimenter e mantgnir viv  
sia la fourma che la sustanza  
dal noster spèrit d'apartenènz.

Anc sa gh'era la finanza  
spès al lemit d'la decènz  
as piaseva réder e scherzer  
insèm aligher e a canter  
estasié dai savur d'la cuséna  
inebriè dai profòm d'la canténa  
e ogni ucasiòn, ogni mument  
i gneven vissu intensament.

Forse al period piò bel  
l'è sté quel dal Carnevel:

## UNA SCUOLA DI VITA

Dopo sessant'anni di militanza  
vissuti con passione e con costanza  
posso dire che so a memoria  
dei Nottambui la storia  
e a partire dai primi albori  
posso affermare con tratti sicuri  
che nel modo in cui l'ho vissuta  
me la sono totalmente goduta  
in qualsiasi momento  
tanto ero felice di essere presente.

E mentre penso con nostalgia  
ai tanti episodi degli anni inietro  
tutti attimi belli, importanti  
e tanti altri entusiasmant,  
pieni di trasporto e di fantasia  
con la convinzione di portarsi dietro  
ogni volta che facevamo qualcosa  
che non fosse mai sciocco oppure banale.  
E tutto questo mi fa pensare  
che ci fosse un ingrediente particolare  
inserito nella nostra natura  
che non avrebbe mai conosciuto l'usura.

È il termine "insieme" che,  
in modo perfet,  
può svelare il segreto.  
Questa parola, dentro di lei,  
contiene tutta quella magia  
che, se usata in modo perfet,  
smussa gli spigoli, cancella i difetti  
ed esalta le qualità  
di qualunque societé.

Il bar Otello era speciale  
c'era l'unto per ogni male  
si dialogava anche in maniera seria  
per aprofondire ogni materia  
che fosse di politica, di sport  
o folcloure  
si dava a tutto il giusto valore  
e se nasceva qualche divergenza  
con arguzia e competenza  
si cantava sempre il ritornello  
per portare tutto al giusto livello.

È stato in quel bar che ho trovato  
quella forma di università  
che mi ha permesso di aprofondire  
la sostanza di certi pensieri  
l'importanza di essere in società  
il valore della colettivité,  
il calore che può donare  
la vicinanza di amici sinceri,  
a mantenere la parola data,  
ogni idea essere respetada,  
avere degli stimoli, degli obietivi  
per alimentare e mantenere vivi  
sia la forma che la sostanza  
del nostro spèrit di appartenènz.

Anche se c'era la finanza  
spesso al limite della decènz  
ci piaceva ridere e scherzare  
insieme allegri e a cantare  
estasiati dai sapori della cucina  
inebriati dai profumi della canténa  
e ogni occasione, ogni istante  
veniva vissuta intensamente.

Forse il period piò bello  
è stato quello del Carnevale:

a gheren dènter con cor e testa  
in chi an l'era sèmper festa.  
Aven savù conviver  
in mod perfet  
sia coi pregi che con i difet  
d'ogni personag o societé  
che per tant an as sèn rapurté  
senza trascurer ogni ucasiòn  
per vivacizer la competiziòn.  
In mez a tanta rivalité  
a ghera c'la sportivité  
che anc la piò grasa dal batud  
quand al fiasc al dvinteva vud  
con un sberlèf, una riduda,  
da tot la gneva digerida  
e melumur, guai o pensir  
i andeven a feres benedir.

Per passìon e rispet dal zugh  
aven per di an alimenté al fug  
e sèmper insèm ai avén vissu  
fen a quand aven cardu  
che a steven fagand un quel  
c'an sinteven piò noster ed pel.  
Po' aven spazié in eter setur  
da la musica ai can,  
dal sport ai pitor  
aven viazé avсэн, luntàn  
in pullman, név e aeroplàn  
razunzand di bia tragerud  
con un oc sèmper ed riguerd  
a chi al so tèmp all'ha dediché  
a la beneficènz, al voluntarié  
e con tant orgoli e un poc ed vant  
a sen dvinté di comediant  
dimustrand a c'la maniera  
che in teater, in piazza o in fira  
i Nottambuli, sota al capel,  
i g'han poc cavi mo un mòc ed  
zervel.

E pinsir cl'un per air  
c'aveven taché ste noster gir  
e a vèder al tip d'energia  
ca cuntinuèn a purteres dria  
in sintonia tra cor e zervel  
protet da la luna e guidé dal strel  
con ados la spènta per tramander  
senza pora ed psèir sbaglièr  
zerti tradiziòn chi vinen mantgnudi  
per di an col finalité inalteredi  
soul se lighedi sapientemènt  
ai trat ed véta dal presènt  
per proieteri vers al futur  
con al spèrit ed chi l'é secur  
che anc in seguit la so storia  
l'arà divers atom ed gloria.

Piò ag pens, piò un cunvénz  
che stand insèm s'as vol as vénz  
cal sia gròp, famèia o comitiva  
s'as vol cl'avanza sèmper viva  
una masima cla vel per tot  
operand insem, uni e ardot  
ogni sorta o tip d'osetacol  
quesi come per miracol  
al se slonga, al s'dilués  
al va a der in gnita e po' al sparés.

I component d'la Famè Zentèisa  
e la societé di Nottambuli cumpreisa  
i volen sugerirov un mod specièl  
per goder al méi al Fest Pasquel:  
n'ingrediènt c'al sbaglia brisa  
l'è na benediziòn ciapeda in Cisa  
na bela tavleda parceda  
con carater  
feliz e serér insèm a chi vli ueter.  
Cunvént cla sia la maniera piò bela  
av strec in tn'abraz  
e a ser la Zirudela.

c'eravamo dentro con cuore e testa  
in quegli anni era sempre festa.  
abbiamo saputo convivere  
in modo perfet  
sia coi pregi che coi difetti  
d'ogni personaggio o societé  
che per tanti anni ci siamo rapportati  
senza trascurare ogni occasione  
per vivacizzare la competizione.  
In mezzo a tanta rivalité  
c'era quella sportivité  
che anche la piò grassa delle battute  
quando il fiasco diventava vuoto  
con uno sberleffo, una risata  
da tutti veniva digerita  
e malumori, guai o pensieri  
andavano a farsi benedire.

Per passione e rispetto del gioco  
abbiamo per anni alimentato il fuoco  
e sempre insieme abbiamo vissuto  
fino a quando abbiam creduto  
che stavamo facendo qualcosa  
che sentivamo piò nostro, di pelle.  
Poi abbiamo spaziato in altri settori  
dalla musica ai cani,  
dallo sport ai pittori  
abbiamo viaggiato vicino, lontano  
in pullman, nave e aeroplano  
raggiungendo dei bei traguardi  
con un occhio sempre nei riguardi  
di chi il suo tempo l'ha dedicato  
alla beneficènz e al voluntariato  
e con tanto orgoglio e un po' di vanto  
siamo diventati dei comediant  
dimostrando in questa maniera  
che in teatro, in piazza o in fiera  
i Nottambuli, sotto al capello,  
hanno pochi capelli  
ma tanto cervello.

E pensare che mi sembra ieri  
che abbiamo iniziato questo nostro giro  
e a vedere il tipo di energia  
che continuiamo a portarci dietro  
in sintonia tra cuore e cervello  
protetti dalla luna e guidati dalle stelle  
con addosso la spinta per tramandare  
senza paura di poter sbagliare  
che certe tradizioni vengono mantenute  
negli anni con finalité inalterate  
solo se legate sapientemènt  
ai tratti della vita del presente  
per proiettarli verso il futur  
con lo spèrit di chi è sicuro  
che anche in seguito la sua storia  
avrà diversi attimi di gloria.

Più ci penso, più mi convinco  
che stando insieme se si vuole si vince  
che sia gruppo, famiglia o comitiva  
se si vuole che resti sempre viva  
una massima che vale per tutti  
operando insieme, uniti e contenuti  
ogni sorta o tipo di ostacolo  
quasi come per miracolo  
si allunga, si diluisc  
va a dare in niente e poi sparisce.

I componenti della Famè Zentèisa  
E la società dei Nottambuli compresa  
vi vogliono suggerire un modo speciale  
per godere al meglio la Festa Pasquale:  
un ingrediente che non sbaglia  
è una benedizione presa in Chiesa  
una bella tavolata apparecchiata  
con carattere  
felici e sereni insieme a chi volete voi.  
Convinto che sia la maniera piò bella  
vi stringo in un abbraccio  
e chiudo la Zirudella.

# LE "TADDIA" UNA SCUOLA PER CENTO

## PRIMA PUNTATA: I MODELLI DI RIFERIMENTO

**P**IO TADDIA ha buon fiuto quando indirizza il figlio ANTONIO alla Scuola Industriale di Vicenza, voluta e finanziata ed inaugurata nel 1878 da ALESSANDRO ROSSI, industriale laniero e Senatore del Regno, basata sul principio "SCUOLA, OFFICINA E CONVITTO" come sintesi di un'efficace formazione. La Scuola fu a Lui intitolata dopo la sua morte nel 1898. ANTONIO è tra i primi allievi entrando con il numero di matricola 99 nell'a.s. 1880/81, che si conclude con il premio MEDAGLIA d'argento dorato. Analoghi risultati riporta nei tre anni scolastici, venendo licenziato nell'a.s. '83/'84 con MOLTA LODE, avviato alla carriera costruzione e collocato al R° Arsenal di La Spezia.



Alessandro Rossi (1819 - 1898)

ALESSANDRO ROSSI crede fermamente nella SCUOLA, convinto che solo con l'ISTRUZIONE DEGLI OPERAI l'Azienda e la Comunità possono svilupparsi. Inizia con la Scuola serale per adulti e Corsi di preparazione professionale, interni al Lanificio, con premi di profitto, orari speciali e rendimento scolastico equiparato a quello lavorativo. In 6 anni gli operai analfabeti scendono dal 65 al 22% e le operaie dall'85 al 35%; dal 1873 il Regolamento del Lanificio impone l'obbligo dell'istruzione per essere assunti;

fa costruire un ASILO D'INFANZIA, che accoglie fino a 500 bambini figli di operai; per i più piccoli, dai 15 giorni ai 3 anni, un ASILO DI MATERNITA'; per i bambini che vengono da fuori mette a disposizione un vero e proprio SCUOLA BUS a cavalli; la necessità di avere personale tecnico in fabbrica, praticamente irreperibile in Italia e la crescente difficoltà a farli venire dall'estero, in grado di lavorare con le macchine, sempre più nuove, che Alessandro acquista nei Paesi più industrializzati, Lo convincono a "Crearselo in casa": da qui la sua "SCUOLA INDUSTRIALE DI VICENZA" con la quale "inventa" la figura del PERITO INDUSTRIALE, tecnico inter-

medio fondamentale nel lavoro aziendale.

Il suo impegno si estende alla modernizzazione dell'AGRICOLTURA, che ritiene ancora legata a modelli feudali, arretrata e poco efficiente: nasce così la SCUOLA DI POMOLOGIA ED ORTICOLTURA, collegata al PODERE MODELLO con una superficie di 130 campi vicentini. E' dotata di una fabbrica di conserve-marmellate, con 10 saldatori che producono le scatole in latta, stalle per allevare 24 maiali dello Yorkshire, 1 magazzino per la lavorazione e macellazione delle ossa che, ridotte in polvere, costituiscono un ottimo concime per il frutteto e il vigneto; in 36 serre, in ferro e vetro su base di muratura, si coltivano prodotti da vendere o da trapiantare, richiesti in Italia e all'estero. Oltre ai docenti della Scuola, lavorano 4 tecnici francesi, 91 persone, diretti dal prof. MOERMAN, belga, affiancato da due docenti, prof. AMAGLIO di Vicenza e CAVALLERO di Monza.

I prodotti sono coltivati in modo intensivo; parassiti e malattie sono combattuti con prodotti chimici specifici; per la concimazione si usano scarti di lavorazione della fabbrica di conserve e dei Lanifici, lo sterco degli animali allevati, la polvere delle ossa e la torba ricavata dai lavori di scavo. Il Podere è dotato di un pozzo di 19 metri e di energia elettrica, utile per il lavoro notturno, quando la canicola estiva riduce la produttività diurna.

Tra le tecniche più avveniristiche figura l'ELIOFANOMETRO, importato dall'Inghilterra, per misurare la durata della radiazione solare in rapporto alla nuvolosità; la FERROVIA SCHIO-ROCCHEFFE è deviata all'interno del Podere per il trasporto dei prodotti ai mercati e degli scarti di lavorazione come concime.

Questo investimento, però, non dà i risultati sperati: la vendita dei prodotti della fabbrica di conserve, che con i suoi proventi avrebbe dovuto sostenere l'iniziativa, non funziona; i prodotti stentano a trovare un mercato, per cui dopo soli due anni si conclude per i debiti accumulati, ma onorati da Alessandro, ma nulla toglie all'e-



Fermo Corni

sperimento intrapreso.

FERMO CORNI, 1853/1934. Di famiglia contadina, nasce nei pressi di Ponte Alto, Modena. Dopo il diploma di Ragioniere a Reggio Emilia, lavora a Stradella, prima in uno stabilimento enologico, poi alla Cirio, per la trasformazione/conservazione dei prodotti agricoli.

Rientrato a Modena, impianta un'attività commerciale nei concimi, di cui è assertore convinto, allora costituiti da polveri di ossa. Dopo la scoperta dei fosfati minerali di Jules von Liebig trattando le polveri con acido solforico ed acqua, importa dall'Inghilterra un vagone di perfosfato: nel 1894 fonda a Borgo Panigale, Bologna, la "Corni/Lasciarfare & C." per la produzione di Perfosfati minerali, allargandosi a Modena, Firenze e Vicenza.

Intanto a Modena si registrano novità in altri settori, in particolare nella bicicletta: fonda così la sua "Fabbrica Modenese Utensileria e Ferramenta Corni/Bassani & C.", cogliendo l'offerta di 5 mila lire del Comune di Modena ai Modenesi che si fossero impegnati ad assumere almeno 50 operai.

Il primo agosto 1907 inizia la produzione prima di pedivelle per bicicletta, pattini a rotelle, chiavarde (bulloni) per ferrovie, aggiungendo poi serrature e chiavi in serie, dopo l'installazione di 1 forno per la fusione della ghisa malleabile.

La sua è l'unica fabbrica di serrature in Italia: nel 1910 occupa 300 operai, e per alcuni anni Modena ne vanta il monopolio, cosa che gli vale l'onorificenza di Cavaliere del lavoro.

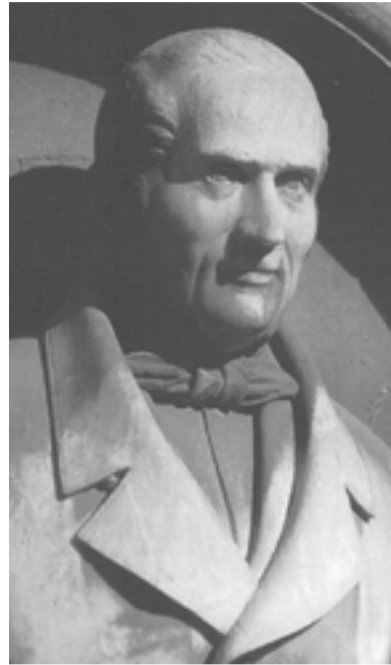
Come imprenditore e Presidente della Camera di Commercio, 1901/27, si rende conto che a Modena manca una classe operaia adeguata per la crescita del settore industriale: per questo assume per la sua fabbrica di serrature 15 operai specializzati e 2 tecnici dalla Germania, e decide di costruire a Modena una "SCUOLA PER LA FORMAZIONE DI MANODOPERA SPECIALIZZATA E TECNICI QUALIFICATI".

Così gli scrive il Sindaco GAMBIGNANI ZOCOLI il 16 gennaio 1917: "(...) cessata la guerra, Ci troveremo isolati e disorientati, se non pensassimo sin d'ora a prepararci i mezzi di azione. Sono queste le Scuole da cui debbono uscire maestranze provette e capi tecnici".

LA FONDAZIONE CORNI E LA NASCITA DELLA SCUOLA POPOLARE.

Già dal 1897 si rende conto che, per favorire la nascita dell'industria modenese occorre disporre di operai con un minimo di preparazione tecnica.

E' difficile trasformare in operai validi braccianti agricoli semianalfabeti della Provincia, occupati soltanto per lavori stagionali nelle poche aziende non condotte a mezzadria, o per la costruzione



Francesco Rossi (1782 - 1845)

di canali di bonifica (scariolanti), ragion per cui assume 15 operai specializzati e 2 tecnici dalla Germania.

Al dott. UGO PIZZOLI, pedagogista, chiede un progetto di SCUOLA OPERAIA, pronto nel 1917. Per la SEDE, il Comune acquista dalla famiglia DE BUOI MOLZA un'area di 23.640 mq., che passa alla Fondazione Corni, costituita e dotata dallo stesso FERMO, ed eretta in Ente Morale il 4 agosto 1918: è inaugurata

nel '21. E' fornita del termo e di un impianto di energia elettrica; per gli allievi, laboratori di falegnameria, meccanica, la cucina, 1 sala da pranzo, 1 per il governo della casa, compresi 4 tipi di pavimento (marmo, cotto, cemento, legno).

Nel 1925 diventa R^ Scuola di AVVIAMENTO AL LAVORO: da questo primo nucleo derivano la Scuola Tecnica Industriale, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, che trasformano la Provincia di Modena in una delle più ricche e capillarmente industrializzate.

La Scuola è per i ragazzi e le ragazze che non possono frequentare gli Istituti secondari e vogliono apprendere un mestiere; alla fine del triennio il diploma costituisce titolo di preferenza nelle Officine governative, nelle Ferrovie, Poste, Telegrafi, Telefoni, Manifatture Tabacchi, Aziende comunali e specializzate.

Caratteristica della Scuola è che tutti debbono studiare gli elementi principali rispettivamente delle Arti maschili e femminili. Già alla fine del triennio, però, su richiesta delle aziende, si punta ad una specializzazione: a Meccanica/Falegnameria si aggiunge Elettrotecnica; dal 1925 si istituiscono Corsi integrativi dopo le Elementari, riguardanti la VI-VII-VIII classe per gli alunni che non intendono proseguire gli studi, con esercitazioni pratiche nei laboratori ed officine secondo una Convenzione tra Corni e Comune di Modena.

tagliati X il successo  
PARRUCCHIERI  
VIA FERRARESE N. 20  
CENTO (FE)  
Tel: 380 1828152 - 051 9980290

Buona Pasqua!

# Nozze d'Oro



*Giuseppe Sitta  
e  
Milena Cavana*

14. 2. 1976      14. 2. 2026



*Congratulazioni  
da tutti noi della redazione  
per questo meraviglioso momento!*

# VITTORIO FORNI



**A**veva accolto con entusiasmo e legittimo orgoglio l'invito a figurare con la sua famiglia nel "Calendario Gente di Cento 2026". Vedeva in questo il riconoscimento di un'attività svolta per oltre 60 anni con la sua amata Elda e, via via, con le figlie Roberta, Stefania e Federica. Nell'impaginazione Vittorio ed Elda sono collocati nel mese di Gennaio, a seguire, in febbraio, le figlie. Ma voltare la pagina significa per Vittorio incontrarsi con la morte! Eppure lo avevo visto nel giorno della festa del patrono con la sua Elda in San Biagio, ma nulla lasciava presagire il tragico evento. Alle esequie nella Parrocchiale di San Matteo della Decima

in tanti, compresi molti Centesi, hanno voluto rendergli l'estremo saluto e testimoniare alla famiglia la vicinanza in questo momento di dolore. Elda siede, come sempre, in negozio, accanto alla sedia vuota: sa di non potere lasciare sole "le sue bambine", e le sostiene con la sua materna presenza. Curiosa la coincidenza della morte del Sindaco Canelli, che nel maggio 1991 aveva inaugurato il nuovo negozio Forni.

## Jazz Network ETS - Ravenna Jazz 2026

con il sostegno del Comune di Ravenna e del Ministero della Cultura

9 marzo - 3 maggio 2026  
Ravenna

### Programma

Incontri/prove con Tommaso Vittorini su arrangiamenti originali di standard jazz dal repertorio di Ray Charles

Prove con l'Orchestra dei Giovani e della scuola media Don Minzoni (assistente alla direzione: Franco Emaldi),

il Coro Swing Kids delle scuole primarie e il Coro Teen Voices delle scuole superiori (direzione: Catia Gori)

• varie prove durante la primavera •



Domenica 3 maggio  
RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI,  
ORE 21:00  
"Ravenna Jazz"  
"Pazzi di Jazz"  
**ORCHESTRA DEI GIOVANI & DON MINZONI, CORO SWING KIDS & TEEN VOICES**  
diretti da  
**TOMMASO VITTORINI**  
special guests  
**MAURO NEGRI**  
sax alto, clarinetto  
**MAURO OTTOLINI**, trombone & **ALIEN DEE**, beatbox  
con la partecipazione di **Marco Pierfederici** - pianoforte, tastiere;  
**Vito Bassi** - basso elettrico;  
**Mattia Zoli** - batteria; **Lorenzo Mercuriali** - percussioni  
"A Song for You"  
Omaggio a Ray Charles  
Serata finale del progetto "Pazzi di Jazz" dedicata a Carlo Bubani  
Con il sostegno del Comune di Ravenna  
produzione originale  
ingresso libero

### Informazioni

Jazz Network, tel. 0544 405666,  
e-mail: info@jazznetwork.it  
web: www.pazzidijazz.it  
www.jazznetwork.it  
www.crossroads-it.org

## Mercatino di Maggio

Venerdì 29 Maggio 2026  
Sabato 30 Maggio 2026  
Domenica 31 Maggio 2026

OGGETTISTICA  
BIGIOTTERIA  
GIOCATTOLI  
CASALINGHI  
ABBIGLIAMENTO  
BIANCHERIA  
SCARPE  
BORSE

Mattino dalle 9:30 alle 12:00  
Pomeriggio dalle 16:00 alle 18:30

In Teatrino e palestra  
**CARITAS - Parrocchia di San Pietro**  
Via Cremonino, 23 - CENTO

## Lodi Tendaggi

Via Guercino, 24 - CENTO (FE) - Tel. 051 904136  
www.tendaggiLodi.it

# BUONA PASQUA

PASQUA



ANNI '50

# LE RICETTE DI NONNO CLEM

di Clemente Lamborghini

**C**ari centesi riecconi. È passata l'Epifania e anche san Biagio; le avete poi fatte le frittelle con l'anima? No? Ci vuole troppo tempo? Avete ragione ma le cose buone hanno quasi sempre bisogno di tempo. Quest'anno avremo una Pasqua alta o bassa? Chi ha detto media ci ha preso perché sarà il 5 aprile. Quante cose vengono alla mente se si dice Pasqua! Molti risponderanno vacanze, la primavera, gite e grigliate all'aperto. Per me la prima cosa è l'uovo. Naturalmente vi parlerò di cose della mia infanzia perché la memoria breve, alimentata da notiziari tv e quotidiani, è piena di eventi che preferisco non ricordare, mentre ho ricordi bellissimi di quando ero bambino. Torniamo all'uovo.



I passatelli in brodo

Nonna Rosa (che vi ho già presentato) e i suoi 4 figli allevavano e commerciavano, in quel di Renazzo, decine di maiali. Per l'ingrasso veniva dato un "pa-



L'antipasto: uova bollite, tonno capperi e maionese

stòn" abbastanza liquido fatto di farina gialla, crusca, siero di latte e... "butter". Tutti sanno che "butter" significa burro e molti penseranno che non possa essere vero che usassimo il burro per i maiali. Ma era proprio così!

Erano grossi fusti da circa 200 litri l'uno di cui gli americani avevano riempito il nostro fienile e che avevano poi abbandonato a fine guerra. Anni e anni dopo era un po' rancido ma i maiali non broncolavano e ingrassavano bene. E l'uovo?

Adesso ci arrivo. Siccome Salvatore (uno dei parenti addetto alla porcilaia) cominciava alle 4 del mattino a cuocere l'impasto, quando tutto era finito per me era ora di colazione. Lui cuoceva un uovo sotto la cenere della furnasela e me lo portava in casa caldo fumante poi mia mamma ci faceva un buchetto sopra, toglieva un po' di guscio, metteva un pizzico di sale e, con un cucchiaino, io me lo mangiavo di gusto. Voi dovrete accendere un fuoco solo per prepararvi una colazione così e capire quanto buono possa essere! Poi finì il "butter" e rimase solo il commercio di maiali ma l'uovo continuava a caratterizzare le mie abitudini alimentari. Si alternava la zuppa con il latte e pane duro, la fetta di pane con la panna e zucchero, allo zabaione oppure, come vi ho raccontato una volta, con l'uovo al tegamino con la conserva. Al primo esame del sangue che feci, per non so quale motivo, avevo il colesterolo a 280 ma era costante e il nostro dottore garantiva che era normale in quanto



Le costolette di agnello fritte



La torta di riso



Le pesche finte

stabile. Per 50 anni sono stato donatore di sangue e non credo che lo buttassero via per quel valore. Solo anni e anni dopo si decretò che era alto ma io ce l'ho ancora così e mi sento ancora "normale". Poi, alta o bassa, arrivava Pasqua e l'uovo era il protagonista (ovviamente limitatamente a tradizione, folklore e gastronomia). Uova bollite, uova dipinte, uova di cioccolato, uova benedette, uova ripiene. Per tradizione mista a culto, noi bambini passavamo una giornata a pitturare le uova bollite che poi il sabato Santo venivano benedette e servivano per la colazione della domenica di Pasqua. Ricordo che durante quella colazione, per quanto stessi attento mentre pelavo l'uovo, non potevo evitare di sporcarmi le dita con il colore e tingere l'uovo di ogni sfumatura blu o rossa o verde. Non so che colori usavo ma le uova si mangiavano lo stesso. Molto più gustose le uova ripiene che preparava mamma Tina. Faceva bollire le uova per 8/10 minuti poi le tagliava a metà e le svuotava del tuorlo. Univa ai tuorli, del tonno sgocciolato, qualche cappero, della maionese fatta da lei, mescolava il tutto e creava una soffice crema con cui riempiva le mezze uova. Un prelibato antipasto. Il pranzo di Pasqua di allora prevedeva i passatelli in brodo, le costolette di agnello fritte, le frittelle di zucchine e, per finire, torta di riso, le pesche finte e... naturalmente l'uovo di cioccolato. La semplicità di questo menù mi consiglia di non indicare le singole ricette che ciascuno di voi certamente conosce. Mio babbo era uomo di grandi risorse e buone conoscenze. Aveva scoperto che un artigiano, non ricordo se fosse di Massa Finalese o di Alberone, poteva preparare le uova di cioccolato inserendo la sorpresa a scelta del cliente. Chissà perché ho sempre trovato nell'uovo di Pasqua quel che desideravo trovare!

Buona Pasqua a tutti!  
Nonno Clem

## Riceviamo pubblichiamo dal Lions Club Cento

### Il bullismo: un nemico che si può battere se...

**C**asumaro (FE) – Una sala polivalente gremita ha fatto da cornice, lo scorso 25 febbraio, all'incontro "Il bullismo, un nemico che può essere sconfitto se...". L'evento, nato dalla sinergia tra Lions Club Cento, Leo Club Cento e l'Istituto Comprensivo 4 di Cento, ha confermato quanto il tema sia sentito da famiglie, docenti e istituzioni. Alla presenza del Past Governatore del Distretto 108Tb Anna Ardizzoni Magi, e di autorità civili, come il Maresciallo dei Carabinieri Davide Montanari, i lavori sono stati aperti dall'Assessore alla polizia locale e sicurezza Mario Pedaci e dalla Dirigente Scolastica Annalisa dell'Olio. Dati e protocolli: la risposta del territorio L'Assessore Pedaci ha ricordato l'impegno concreto del Comune di Cento che, dal 2023, ha adottato un protocollo specifico per la rilevazione del fenomeno. Parallelamente, la Prof.ssa dell'Olio ha analizzato i dati emersi dal monitoraggio della "Piattaforma Elisa", evidenziando lo stato dell'arte all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, in linea con le recenti direttive ministeriali. **I ragazzi come "cantieri in costruzione"**

Il cuore del seminario è stata la relazione della Prof.ssa Susanna Pietralunga, docente di Criminologia minorile presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e socia del Lions Club Parma Maria Luigia. Con un'analisi profonda dei mutamenti culturali odierni, la docente ha descritto i minori come "cantieri in costruzione con tempi diversi: chi alle fondamenta, chi all'impalcatura". In questo scenario di fragilità, la famiglia emerge come il pilastro insostituibile. La Prof.ssa Pietralunga ha lanciato un monito ai genitori: "La famiglia deve riscoprire il ruolo della condivisione, non può essere un semplice luogo di 'manutenzione'. Non stancatevi mai di parlare con i vostri figli, di ascoltarli e, soprattutto, di essere per loro un modello di comportamento."

#### Il ruolo della Scuola e dei Lions

La scuola, dal canto suo, ha il compito di affiancare i genitori monitorando con attenzione le dinamiche relazionali tra i banchi. Il vivace dibattito che ne è seguito ha dimostrato come la comunità sia pronta a fare rete. Questa iniziativa rappresenta l'essenza del nostro "We Serve": un Lions Club che non solo osserva, ma interviene attivamente per fornire strumenti critici e sostegno alle comunità, partendo proprio dai cittadini di domani.



Malaguti Pizzotti

051 90 20 78 - 051 90 40 01



Buona Pasqua

www.onoranzepizzottimalaguti.it  
onoranzepizzottimalaguti@gmail.com

Via Donati, 22/A - Cento (FE) • Via Vicini, 1/3 - Cento (FE)

Via Statale, 186/B - Sant'Agostino (FE) • Corso Italia, 387 - Mirabello (FE)

# FONDAZIONE ZANANDREA: UN 2025 NEL SEGNO DELL'INCLUSIONE E DELL'INNOVAZIONE SPECIALE .....E TANTI PROGETTI PER IL FUTURO

di Enrico Taddia e Giorgio Bonzagni

Nel 2025 si sono consolidati progetti storici e avviate nuove iniziative capaci di modellare il territorio e creare opportunità concrete per persone con disabilità, e non solo: oltre dieci progettualità, più di 100 persone fragili hanno beneficiato dei suoi

Lavoro fino a promuovere tirocini in aziende del territorio. Il progetto, alla IV<sup>a</sup> edizione, vede capofila Centoform e il finanziamento della Regione Emilia/Romagna con i fondi FRD per promuoverne l'autonomia lavorativa.

Fondazione ha avviato nuovi progetti: YouthAUwork per l'inclusione lavorativa di giovani nello spettro autistico; A.C.T. per l'accessibilità a spazi culturali a persone con autismo; CB4Leisure per formare Educatori Europei su come coinvolgere nella società civile le persone con disabilità cognitiva; Cento ha ospitato un Corso di Formazione Internazionale, curato e gestito dagli operatori della Fondazione stessa, confermandone la vocazione europea. Dal 2020 Fondazione è accreditata come LEAD al Corpo Europeo di Solidarietà, che consente ai giovani dell'Europa di fare esperienze di volontariato e crescita all'estero. Nel 2025 Fondazione ha ospitato 6 ragazzi e 6 ragazze di tutta Europa per svolgere esperienze attive di volontariato e crescita nel territorio di Cento.



servizi, una vasta rete di partneriariati locali ed europei; la Fondazione non dimentica l'obiettivo primario di "far stare bene" le persone con cui lavora, stimolandone curiosità e soddisfazione con progettualità moderne e al passo coi tempi. Tutto questo grazie ad una equipe giovane, dinamica e aperta a nuove sfide, promosse dalla Fondazione stessa, oltre a tecnici esperti di Educazione e volontari provenienti dall'Italia e dall'Europa.

## WORK IS PROGRESS: LA RETE CHE FA CRESCERE.

Giunto alla II<sup>a</sup> edizione, vede la Fondazione capofila di una partenariati in importanti realtà del Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna per fare sperimentare a 15 ragazzi, al termine del percorso scolastico, diverse opportunità lavorative.

## FREEDHOME, LA CASA CHE INSEGNA A VIVERE LIBERI.

Finanziato da un PNRR del Distretto Ovest di Ferrara, con capofila il Comune di Cento, ha permesso lo sviluppo dell'appartamento Freedhome, vera e propria palestra per la vita indipendente. Sei giovani hanno sperimentato la convivenza, aumentando le notti di permanenza e affrontando sfide come la gestione autonoma e i tirocini lavorativi: grazie alla Domotica hanno sperimentato l'indipendenza diurna e notturna senza operatori, passo decisivo verso l'autodeterminazione.

## Il progetto UNA RETE PER L'AUTISMO nel II° anno è stato sviluppato con iniziative unitarie promosse dai Comuni di Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico, Coop CIDAS e Coop Open Group: 6 adolescenti sono stati coinvolti per l'acquisizione di competenze relazionali e sociali con un approccio laboratoriale e creativo, favorendone autonomia e auto-organizzazione. Il gruppo, che si è denominato "Esplora stelle", ha imparato a comunicare e a muoversi in città; ha sviluppato competenze tecniche, grazie a vari laboratori (fumetto, teatro e musica).

La Fondazione ha chiuso con successo **PROGETTI EUROPEI**, finanziati da Erasmus Plus e European Solidarity Corps rappresentano per la Fondazione l'occasione per fare ricerca e sviluppo su tematiche sociali (autonomia lavorativa, vita indipendente per persone con disabilità). Nel 2025

Il Progetto **LION BASKIN** ha permesso di creare in collaborazione con la Benedetto XIV la prima squadra di Baskin, Basket inclusivo, iscritta al Campionato Regionale EISI Emilia Romagna; coinvolge 50 giovani atleti con e senza disabilità. Fondazione è un soggetto attivo in campo culturale sia per Cento che per le Frazioni:

**DIVERSAMENTE ARTISTI**, già 7 edizioni, è un'asta di opere originali, realizzate dai ragazzi di Fondazione e battute sul palco durante il Settembre Centese;

**APERITIVO ALTERNATIVO**, a Dodici Morelli, che propone musica, laboratori per bambini, esposizioni e convivialità;

**MARIO FOREVER**, 3 giorni di spettacoli nel Giardino Zanandrea, dedicati alla memoria di Mario Aldo Parmeggiani, medico e musicista centese, per ricordarne il generoso lascito ereditario alla Fondazione;



## PASSI FUORI DAL COMUNE.

E' la prima camminata "per tutti" del Comune di Cento, con la partecipazione di oltre 150 camminatori, con e senza disabilità. Al termine, nel Giardino Zanandrea, è stato inaugurato un bassorilievo al fondatore don Giovanni Zanandrea, opera del maestro Tamas Podhraczky, docente della Scuola di Artigianato artistico del Cento Pievese; la giornata è stata impreziosita dalla testimonianza toccante di Giancarlo Orlandini, uno dei tanti ragazzi accolti da don Giovanni.

## Per quanto riguarda il futuro Zanandrea ha tre sogni nel cassetto.

Il I° - Zanandrea collabora da anni con Nuova Sportiva e la Piscina di Cento. Un giorno alcune operatrici di Fondazione hanno lanciato questa idea: "Il bar della Piscina è chiuso, perché non lo riapriamo Noi con i nostri ragazzi?" Contano di riaprirlo nel 2026 come luogo di incontro, rinnovato e aperto alla cittadinanza;

il II° - l'equipe di operatori vogliono dare *continuità e ampliare a più ragazzi il Progetto FREEDHOME*;

il III°, forse a medio-lungo termine è *l'apertura di un B&B* per gli ospiti che, per lavoro o turismo, visitano la nostra città. In questa opportunità di lavoro i ragazzi con disabilità possono raggiungere un grado di autonomia maggiore; qui i ragazzi stessi possono abitare per un certo periodo, accrescendo, al tempo stesso, l'autonomia lavorativa e una vita indipendente.

Sottolinea, Giorgio, Bonzagni, Presidente della Fondazione, che questi sogni si possono realizzare perché tutti noi ci sentiamo sostenuti e supportati dal TERRITORIO a cui apparteniamo, come dimostra il lascito del dr. Parmeggiani, con l'augurio e la speranza che questo luminoso esempio non rimarrà sicuramente isolato. Questo suo nobilissimo gesto è di sprone per TUTTI NOI a continuare sulla strada intrapresa dal nostro Fondatore, don GIOVANNI ZANANDREA.



## CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE ZANANDREA E CENTRO DIURNO PILACA'.

Sono i servizi storici di Fondazione; il secondo attivo da oltre 40 anni, entrambi finalizzati all'accudimento e alla crescita di adulti e giovani con disabilità; esprimono attività e progetti che spaziano dalla musicoterapia alla cura dell'ambiente fino ai soggiorni estivi. In Arte e Teatro la Fondazione investe molte energie, fino a creare vere e proprie opere d'arte, come i quadri che sono battuti in asta in "Diversamente artisti"

In Piazza Guercino. Gli ospiti coinvolti sono 25 per il Pilacà, e 14 nel C.S.O.

**TRAIETTORIE:** 14 giovani sono accompagnati da operatori esperti nella transizione Scuola-

Ristorante Pizzeria

# il Baiocco

Buona Pasqua!

Cucina della tradizione anche DA ASPORTO

CENTO - Via Malagodi, 35  
Tel. 051 904658 - Cell. 366 7866880  
Web: ilbaiocco.com

1846 S.N.C.



**Internarredi**  
**MAM**

**SPECIALIZZATI**  
**NELLA FONOASSORBENZA**  
**E NEGLI ARREDI DA UFFICIO**  
**auguriamo a tutti BUONA PASQUA!**

**Via Matteotti, 10/c**  
**CENTO (Fe) - Tel. 051.6830400**  
**internarredi@libero.it**



*Buona Pasqua!*

Buonacompra di Cento (FE)  
Tel. 051 684 24 90

[www.minelligarden.it](http://www.minelligarden.it)





GOUTAL  
PARIS

*Rivenditore  
Autorizzato*







**BOTTEGA  
STORICA**  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



**Elysium**  
PROFUMERIA DEL GUERCINO

2001- 2026



ANNIVERSARY  
**25**  
ANNIVERSARY

*Da 25 anni al servizio della Vostra bellezza*  
*Grazie a tutta la clientela!*  
*Stefano.. .profumino*



*Buona Pasqua!*

**CENTO (Fe) Via Matteotti, 6 - Tel. 051 903811**  
**ROOM BAG'S Via Matteotti 4b**

# GIUSEPPE ACCORSI, 75 ANNI IN CARROZZERIA

A cura di Giuseppe Sitta



Giuseppe Accorsi nasce a Cento il 28 gennaio 1938 da Umberto, dipendente del Molino Valentini, e Tassinari Anita, guardarobiera all'Ospedale.

Dopo le Elementari, il primo settembre 1950 comincia a lavorare presso la Carrozzeria Arbizzani, ubicata in un capannone dietro la Fonderia FABO. Nella Carrozzeria lavorano il sig. Lazzeri, falegname (i telai delle auto erano in legno), la tappezziere, sig.ra Luisa, il verniciatore, sig. Otello, Venturi Valter; io e Mondo Baraldi eravamo fattorini, rispettivamente lattoniere e verniciatore.

Nel 1956 un dipendente di Arbizzani si licenziò: io e Mondo, mio futuro socio, avemmo l'opportunità di approfondire

le varie fasi del lavoro, della riparazione, perfezionando il più possibile la raddrizzatura e la verniciatura. Nel novembre 1959, per quasi 17 mesi, assol-



ve gli obblighi di leva, prima a Casale Monferrato, poi ad Orbassano, Torino. Il primo aprile 1963 io e Mondo decidiamo di metterci in proprio, prendendo in affitto un capannone in via Puccini. Il 23 aprile 1967 GIUSEPPE e BIONDI GLORIA sono uniti in matrimonio nella chiesa di San Pietro, a Cento, dal parroco don Pasquale; dal matrimonio nascono Silvia, 5/9/67 e Riccardo, 27/4/74. Il successo incontrato con la clientela ci convince nel 1970/71 a fare un altro passo, molto impegnativo: costruire una Carrozzeria tutta nostra, Baraldi & Accorsi, che veniva ad aggiungersi alla Carrozzeria Estense, ad Otello, acquistando un terreno in via Don Minzoni. Giuseppe trova anche il tempo per conseguire la Licenza Media ai Corsi serali per Lavoratori.

Nel 2000 Mondo decide di andare in pensione; i suoi figli hanno compiuto scelte diverse dalla Carrozzeria, per cui Giuseppe, d'accordo con Silvia e Riccardo, che già da tempo lo affiancano nel lavoro, decide di rilevare la quota del socio Mondo, trasformando l'azienda nell'attuale CARROZZERIA ACCORSI; la forza lavoro è costituita da Silvia e la figlia Alice; 4 in officina, Giuseppe, Emanuele, Riccardo, Manuel. Il 18 novembre 2020 Gloria muore.

Nel parcheggio fa bella mostra di sé una Renault 4, che Giuseppe ha messo a nuovo, in occasione del 50° di attività 1963-2013 e che l'accompagna nella vita di tutti i giorni.

**Giuseppe,  
Buon Settantacinquesimo!**

# LA PRIMAVERA DEL CEVOLANI

La primavera, per il liceo Cevolani coincide con l'inizio dei festeggiamenti per i novant'anni dell'istituto.

Sabato 28 febbraio, in una lezione riservata alle classi quarta e quinta dell'indirizzo classico, il professor Cariani, alla presenza della nipote del professor Cevolani, Alessandra Michelini, ha illustrato al pubblico presente il generoso dono della famiglia alla scuola: la biblioteca di Giuseppe Cevolani, il grande grammatico e logico, gloria del territorio, la cui voce, degno frutto della grande scuola del Carducci, veniva ascoltata dalla scienza internazionale, ed ospitata dalle più prestigiose riviste. Il 14 Marzo, al palazzo del Governatore, in Sala Zarri, Giuseppe Lipani, presidente della sezione di Ferrara di Italia Nostra, in una conferenza aperta alla cittadinanza, ha parlato della conservazione del patrimonio storico artistico e ambientale.

Il 27 marzo, come da dieci anni ormai, la scuola è stata aperta dalle 18 della sera fino a mezzanotte, per la Notte del Liceo Classico, il cui tema, Homo sum, è quanto mai di stringente attualità: i ragazzi si sono esibiti in spettacoli teatrali e brevi letture, che hanno avuto per oggetto testi della grande tradizione letteraria non solo classica, ma anche italiana ed europea. Il 10

aprile, alle ore 20.30, presso il Cinema don Zucchini, il docente universitario e critico cinematografico Roy Menarini presenterà la sua ultima fatica: il volume Il film nel XXI secolo.

Questa serata sarà l'ennesima conferma di una collaborazione, quella fra il Liceo Cevolani ed il cinema don Zucchini, stabile, concreta e fruttuosa per i giovani in particolare e per il territorio in generale.

Il 18 ed il 19 aprile poi, nell'ambito della festa nazionale della storia promossa università di Bologna, dalle 15.00 alle 18.45, gli studenti delle classi quinte accompagneranno i visitatori in una visita guidata alla sede di via Guercino, mostrando tutti i segni della storia ancora visibili nell'edificio, dalle lapidi, ai busti, alla biblioteca del Cevolani, al cortile della magnolia.

Sullo scorcio dell'anno scolastico, il 25 maggio, alla sera, andrà in scena il musical del Liceo Cevolani, che ci auguriamo possa bissare il successo dello scorso anno.

Dal 10 di marzo, ogni settimana, sul sito del liceo, i lettori più curiosi potranno trovare una pagina in cui riporteremo fotografie, ricordi, memorie e testimonianze degli studenti di questi novant'anni di scuola.

Giulio Antonio Borgatti

**Q.M.**  
A U T O

**NUOVA DR 3.0**  
**DA €17.900**

ESCLUSE SPESE DI IMMATRICOLAZIONE E I.P.T.

TUA CON IMPIANTO GPL DELLA CASA E  
GARANZIA DI 5 ANNI O 100.000KM!

SCOPRILA ORA

www.qmauto.it

@qmauto

051/6832980

Cento (FE) Via Ferrarese, 96



# La pagina dei Lettori

Riceviamo dal nostro caro socio Cav. Alfonso Malucelli

Foto sotto:  
Carnevale di Cento con i "Bicicloni"

Foto sotto:  
15 febbraio 2026 con Balboni viaggi, gita al carnevale sull'acqua di Comacchio. Bella gita, con ottimo pranzo, in buonissima compagnia. Lido delle Nazioni e Comacchio



## MOTORI ELETTRICI ASINCRONI DAL 1945



motori **BONORA**

engineering solutions in ac motors



*Buona Pasqua!*

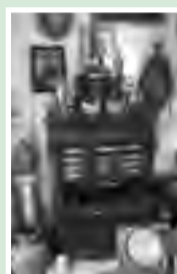
*La Bottega  
di Gion*

*Restauro  
e vendita mobili,  
oggetti e  
complementi d'arredo*

**Cell. 338.8440818**

*Vi aspettiamo!*

Via Cremonino, 13/A  
Viale Falzoni Gallerani, 26  
44042 CENTO (Fe)



info:  
principe.  
grimaldi@  
alice.it

facebook:  
la bottega di  
gion



*Siamo un team di farmacisti  
che mettono cuore in quello che fanno!*



**FARMACIA  
MANUELA  
GHINI**



**È ARRIVATO  
DOTTOR PAT**  
il servizio  
innovativo del  
**DEBLISTERING**

**PENSIAMO NOI ALLE TUE MEDICINE  
DA OGGI CI OCCUPIAMO NOI DI TUTTO!**

**Troverai le tue medicine in compressa  
già porzionate giorno per giorno  
e orario di utilizzo!**

**NON RIMARRAI MAI PIÙ SENZA MEDICINE**  
Verrai solo una volta al mese in Farmacia  
e troverai tutto pronto!

**Chiedi informazioni o chiamaci 051901073**

Via Carlo Breviglieri 6/a - 44042 CENTO (FE)  
Telefono: 051.901073 - Fax: 051.901903  
info@farmaciamanuelaghini.it farmacia manuela ghini

**Dal cuore del territorio italiano,  
la qualità Baltur al tuo servizio**

**SCOPRI L'AFFIDABILITÀ  
DI BALTUR:**

caldaie, condizionatori, pompe di calore,  
sistemi ibridi e fotovoltaici, con la garanzia  
di un marchio italiano riconosciuto nel mondo



FOTOVOLTAICO



POMPE DI CALORE



CONDIZIONATORI

**baltur**

Energy for People



Contatta il rivenditore di zona più vicino su [www.baltur.com](http://www.baltur.com)  
Baltur S.p.A. - Via Ferrarese 10, Cento (FE)